

La famiglia di **COSTIGLIOLE**

Anno LVI - N° 2 - 2017

Periodico religioso - Sped. abb. post. comma 27 art. 2 legge 549/95 - Filiale di Cuneo - Dir. Resp. Don Vittorio Croce - Aut. Trib. Asti n. 125 del 26.11.1992, Red. e Amm.: don Giuseppe Pilotto, Parroco della Parrocchia Nostra Donna di Loreto - Per inviare offerte servirsi del c/c postale N. 10760148 intestato a Parrocchia Nostra Donna di Loreto - Via don Renato Cellino, 11 - 14055 Costigliole d'Asti AT - Mail: parrocchia.costigliole@gmail.com - Tel. 0141/966028 - Tipografia: L&S Fotochromo - Alessandria.

AVVISO AL PORTALETTERE: *In caso di mancato recapito restituire al C.R.P. Asti C.P.O. per la restituzione al mittente che s'impegna a pagare la relativa tariffa.*



SOMMARIO

Confraternita S. Gerolamo ...	4
Teatro	10
Spazio Giovani	14
Associazioni	44
Anagrafe parrocchiale	68
Annunziata	84

I giovani al centro della nuova lettera pastorale firmata dal nostro vescovo, Mons. Francesco Ravinale. “Nella speranza noi siamo salvati”, questo il titolo della lettera programmatica in cui sono espresse molteplici indicazioni alla diocesi in continuità con il ministero pastorale di padre Francesco e in singolare sintonia con quanto annunciato nella sua prima lettera “Un cammino di speranza” scritta nel 2000, anno in cui si insediava alla guida della nostra diocesi.

Una lettera, probabilmente l'ultima visto il raggiungimento nell'aprile del 2018 dell'età in cui i vescovi diocesani sono tenuti a presentare le dimissioni, che vuole concentrarsi sui giovani, per aiutarli nelle loro scelte di vita.

Una richiesta di profetica attualità proposta con paterna sollecitudine dal Magistero della Chiesa che ama i giovani, ma contemporaneamente registra il dramma di un mondo secolarizzato e invecchiato.



Anche papa Francesco, dopo due sinodi dedicati alla famiglia, per il 2018 ha indicato una priorità invitando tutte le comunità ecclesiali a concentrarsi sul tema "Giovani e discernimento vocazionale". Una scelta recepita anche in Asti in quanto è "la comunità che deve farsi carico dei giovani, che deve metterli al centro senza più delegare solo agli oratori o alla Pastorale Giovanile il compito di educare le giovani generazioni", ha spiegato monsignor Ravinale.

La 18ª lettera pastorale (40 pagine suddivise in quattro capitoli), contiene anche tre appendici, la lettera del Papa ai giovani in occasione della presentazione del documento preparatorio della XV assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi, la sintesi di un lavoro compiuto dai sacerdoti della Zona Ovest che si sono confrontati proprio sul tema del prossimo Sinodo e il programma formativo rivolto ai sacerdoti e ai diaconi.

La copertina del fascicolo propone la foto di una montagna perché, ha suggerito come conclusione monsignor Ravinale, "la speranza ci fa guardare in alto" e "se sapremo trasmettere questa certezza alle nuove generazioni, potremo pensare di aver donato il nostro contributo alla Chiesa, alle persone che affrontano la vita e, perché no, anche allo sviluppo dell'umanità che cammina nella storia".

Durante la presentazione della Lettera Pastorale padre Francesco ha illustrato anche il programma della Settimana della Parola che si propo-



ne, anche attraverso la recita del Rosario, di richiamare l'attenzione della Comunità sulla centralità della Parola di Dio nel cammino di crescita nella fede. Settimana che si concluderà domenica 8 ottobre, il giorno successivo alla festa della Madonna del Rosario che "propizia il gran dono della pace e rende i credenti operatori di pace", in quanto ci ricorda il Papa Paolo VI, "meditando i misteri del santo Rosario, noi impariamo, sull'esempio di Maria, a diventare anime di pace, attraverso il contatto amoroso e incessante con Gesù e coi misteri della sua vita redentrice".

"Con Maria in ascolto della Parola" l'anno pastorale si caratterizza con un'impronta di tipo assembleare, legata alla figura della Madonna con la volontà della diocesi di valorizzare i luoghi dedicati a Maria e rendere concreto l'invito di papa Francesco che, nella lettera "Misericordia et Misera" scritta a conclusione dell'anno della Misericordia, aveva invitato ogni diocesi a scegliere una domenica della Parola di Dio "per comprendere l'inesauribile ricchezza che proviene da quel dialogo costante di Dio con il suo popolo". In questa prospettiva, da lunedì 2 ottobre a venerdì 6 ottobre, il santuario Madonna Porta Paradisi ospiterà, dalle 20.45, le diverse vicarie in pellegrinaggio che proporranno una lettura guidata del vangelo di San Giovanni Apo-

stolo e la recita del rosario meditato. Lunedì è dedicato alla vicaria della città, martedì alle vicarie zona nord, mercoledì alle vicarie zona ovest, giovedì alle vicarie zona est e venerdì alle vicarie zona sud.

Domenica 8 ottobre è stata invece scelta come domenica della Parola. Al Santuario Madonna Porta Paradisi dalle 16 si terrà una celebrazione conclusiva, con i Vespri e le testimonianze dei giovani che nel mese di agosto hanno partecipato al pellegrinaggio di spiritualità e di consapevolezza in Brasile.

Sabato 30 settembre, alle 21, al Santuario di San Giuseppe è previsto un concerto spirituale del Coro della Diocesi di Asti: "In ascolto della Parola".

DIOCESI DI ASTI

Con Maria in ascolto della Parola

Santuario Madonna Porta Paradisi

lunedì 2 ottobre ore 20.45 - vicaria città
martedì 3 ottobre ore 20.45 - vicarie zona nord
mercoledì 4 ottobre ore 20.45 - vicarie zona ovest
giovedì 5 ottobre ore 20.45 - vicarie zona est
venerdì 6 ottobre ore 20.45 - vicarie zona sud

Domenica 8 ottobre ore 16
CELEBRAZIONE MISSIONARIA CONCLUSIVA
(Vespri e testimonianze dei giovani di ritorno dal Brasile)

Sabato 30 settembre ore 21 - Santuario San Giuseppe
Concerto spirituale del Coro della Diocesi di Asti "In ascolto della Parola"



Domenica 8 ottobre si è tenuta l'assemblea diocesana al Santuario del Portone dopo le cinque serate di meditazione e preghiera

La settimana della Parola è un appello a vivere di ascolto come Maria

Maria modello di ascolto della Parola è l'icona che ha guidato tutta la settimana dedicata alla Parola con la conclusione di domenica pomeriggio, sempre al santuario del Portone. Si tratta di un'indicazione evangelica molto chiara, dalla dichiarazione stessa di Gesù che alle felicitazioni di una donna all'indirizzo di sua madre Maria ("Beato il ventre che ti ha portato e il seno da cui hai preso il latte") risponde, quasi seccamente: "Beati piuttosto quelli che ascoltano la parola di Dio e la mettono in pratica".

Sull'importanza fondamentale dell'ascolto per la fede cristiana è caduto l'accento dell'omelia del vescovo nell'incontro molto partecipato di domenica pomeriggio, quasi un'assemblea diocesana per l'avvio dell'anno pastorale, ha notato mons. Ravinale, il quale ha poi presentato sinteticamente la lettera pastorale "Nella speranza noi siamo salvati". Lo ha fatto con una specie di intervista registrata da don Mauro Canta e ora visibile e ascoltabile da youtube.

Il tema fondamentale, nell'ambito dell'ascolto, è quello del mondo giovanile a cui è dedicato il prossimo sinodo dei vescovi, a preparare il quale sono impegnati anche i giovani del nostro territorio con l'ausilio della Pastorale Giovanile.

Una spinta importante in questa direzione è venuta dalle ricche e spesso anche commoventi testimonianze presentate dal gruppo di giovani che col vescovo hanno trascorso un mese in Brasile con un singolare impegno missionario incontrando soprattutto ragazzi segnati dalla povertà, dalla droga e anche dal carcere.

Un tale atteggiamento missionario è richiesto anche nei nostri ambienti, ispirandosi alle molteplici chiamate di apostoli che caratterizzano il testo di Giovanni (1,35-51) oggetto delle cinque serate di riflessione e preghiera, un incrocio di chiamate del Signore con il passaparola di Andrea a Pietro, di Filippo a Natanaele, mettendo in evidenza il dinamismo di cui vive ogni cristiano, discepolo che ascolta la chiamata e missionario che la comunica ad altri.

Nella serate da lunedì a venerdì sono confluite al santuario di Maria Porta del paradiso le cinque zone pastorali della diocesi con afflusso variabile (il primato in classifica appartiene alla

zona cittadina e ancor più a zona ovest) e con varietà di conduzione e di accenti, sempre comunque sentiti e vibranti, soprattutto da parte dei "predicatori" designati: don Beppe Gallo e don Beppe Steffenino per la zona cittadina, don Claudio Berardi per la zona nord, don Luca Solaro per la zona ovest (col record di durata, un'ora circa), don Beppe Bussolino per la zona est e padre Gerardo Bouzada per la zona sud. Tutti ottimamente preparati e caldamente convincenti.

In qualche caso anche il canto e la musica sono state elemento portante, come per la zona ovest e soprattutto per la zona sud che ha messo in campo un coro cooperativo massiccio e preparato richiamando persino il canto delle litanie mariane di Loreto. Tutti elementi che fanno ben sperare nell'impegno del corrente anno pastorale.

Croce Vittorio

Tratto da Gazzetta d'Asti 13/10 p. 17





VENT'ANNI INSIEME

Notizie dall'Associazione "Confraternita di S. Gerolamo"

E quest'anno abbiamo fatto 20!!! Sì! Venti anni di attività da quando nell'ottobre 1997 è stata fondata l'Associazione Confraternita di San Gerolamo, diventata poi ONLUS nel 2006.

Ripensando ai progetti e ai lavori realizzati si potrebbe essere contenti e qualcuno potrebbe dire: «adesso ci riposiamo un po'», invece non ce lo possiamo permettere, anzi non lo vogliamo assolutamente, perché ci resta ancora tanto da fare e certamente si può fare ancora di più e meglio...

Il 2017 è stato un anno particolarmente intenso, il Museo Arte Sacra ha aperto le porte regolarmente come da calendario, da aprile a novembre, riscuotendo un discreto afflusso di visitatori, e, grazie al contributo determinante della ditta costigliolese "Electra sas" a cui va il nostro più sentito ringraziamento, è stato possibile pure creare eventi significativi.



RIQUADRI DI QUADRO

"RIQUADRI DI QUADRO..."

Domenica 6 agosto, è stato proposto "**San Rocco - testimonianze di storia**" il restauro del dipinto di "Riquadri di quadro..." insieme per restaurare San Rocco", progetto iniziato nel 2015 e terminato quest'anno con 90 riquadri.

Il grande quadro del San Rocco, probabilmente opera del pittore torinese Antonio Milocco (metà del XVIII secolo. Cm 138x202) tornato al suo antico splendore è stato la pala dell'altare dell'antica chiesetta di San Rocco, demolita nel 1939, situata nell'attuale piazza Medici del Vascello. Essa raffigura tra l'altro il castello di Costigliole d'Asti.

Durante la manifestazione don Paolo Prunotto, costigliolese, membro del nostro Consiglio Direttivo e Direttore Commissione Diocesana Arte Sacra - Diocesi di Asti ci ha illustrato alcuni aspetti storici del dipinto mentre gli architetti Monica e Alessia Marellò ci hanno documentato compiutamente e con incisive immagini l'interessante intervento di restauro.



Questi i sostenitori che hanno permesso il recupero dell'opera.

Un riquadro: Filippino Giuliano, Baldi Carlo, Rinetti Pier Carlo, Saracco Claudino, Abrate Maria, Ferrero Teresa, Massaro Giuseppe, Baldi Paola, Sorelle Sobrino, Gonella Giovanni, Caligaris Carlo, Parodi Onorino, Pescarmona Paola, Cattaneo Rita, Ferro Loredana, Romagnolo Filippo, Morra Piera, Solaro Luigi, Tarasco Maria Teresa, Baggia Alessandra, Bologna Maria Grazia, Gozzelino Adriano, Gozzelino Angelo, Cerruti Efisio, N.N., N.N., Massano Elga, Giacosa Gianfranco, Borla Ernestina, Filippa Elena, Borio Filippo, Borio Carlo, Baldi Marisa, Massaro Mauro, Massaro Cristina, Massaro Francesca

Due riquadri: Bianco Anna, Associazione Nazionale Carabinieri – Sezione di Costigliole d'Asti, Picollo Gisella, Picollo Arrigo, Delpiano Loredana

Tre riquadri: Sorelle Tartaglino, Risso Rosanna, Pavia Carla

Quattro riquadri: Baldi Guido, Pippione Leone, Bianco Elena, Mozzone Mariangela

Cinque riquadri: Menzio Luigi

Sette riquadri: Narciso Mario, Lions Club Costigliole d'Asti



**RIQUADRI
DI STATUE**

“RIQUADRI DI STATUE...”

Ma contestualmente alla presentazione del “San Rocco” restaurato di “riquadro in riquadro” abbiamo presentato il nuovo progetto proposto per il restauro “comunitario” di opere importanti e significative.

“Riquadri di Statue... insieme per restaurare San Giocchino e San Giuseppe con il Bambino Gesù”

che suddivide le due statue in 122, ipotetici, riquadri da € 50,00 cadauno, per il recupero completo delle opere: Statua di San Giocchino-T. Bisogno, Prima metà del XIX secolo, cm 50x150; e la Statua di San Giuseppe con il Bambino Gesù-T. Bisogno, Prima metà del XIX secolo, cm 50x150.

Queste statue lignee, opere di tale Bisogno, sono state realizzate intorno al 1832 allo scopo di adornare la cappella interna della Regia Università di Torino. Nel 1864 la chiesetta dell’Università viene smantellata e molti degli arredi sono acquistati dal parroco di Costigliole Giuseppe Serratrice. Le statue riconducono ai nomi di battesimo del Parroco e di suo fratello don Giocchino. La statua di san Giocchino era costata 100 lire, quella di san Giuseppe con Bambino Gesù, 120 lire.

Adesioni al progetto :

Un riquadro: N.N., Massano Elga, Abrate Maria, Ferrero Teresa

Quattro riquadri: N.N.

Per aderire al progetto ritirare la cartolina esposta in chiesa.



FESTA DI S. GEROLAMO

Domenica 1° ottobre in Confraternita altro appuntamento importante e ormai della tradizione dell'Associazione, la **Santa Messa in onore di San Gerolamo**, la cui memoria liturgica ricorre il 30 settembre. Quest'anno è stata celebrata da don Paolo Prunotto festeggiato nella ricorrenza dei suoi 25 anni di ordinazione sacerdotale e dal diacono costigliolese Lorenzo Forno. Poi **"Percorso d'Arte"**, che dopo la visita guidata al Museo ci ha accompagnato nella Chiesa parrocchiale "Nostra Donna di Loreto".

Qui il **Coro "Mozart"** di Acqui Terme, diretto dal Maestro Aldo Niccolai, ci ha regalato una "Meditazione musicale" di alto livello e di emozionante coinvolgimento, grazie anche all'interpretazione del Pianista Roberto Beltrami e della Soprano solista Valentina Porcheddu.

I brani interpretati, molto impegnativi, hanno catturato l'attenzione e l'apprezzamento di un numeroso pubblico che ha seguito con grande interesse.



Infine, ancora un momento di arte al termine dell'intenso pomeriggio. Per il progetto "Adotta un'opera d'arte" sono state presentate, le ultime opere restaurate:



Statua lignea della Madonna Immacolata. F. M. Riva, Metà del XVIII secolo, cm 56x160. In memoria di Lidio Vanzino – Vincenzina Capra, Rosanna, Agostino e Paola, 2016.



Lampada pensile, in legno scolpito dorato e argentato. Anonimo intagliatore, metà del XVIII secolo, cm 41x135. In memoria di Bianco Giuseppe e Ferretto Concetta – Bianco Elena, 2016.



Statua di San Giuseppe con Gesù Bambino. G. Peretti, 1904, cm 60 x 168. In ringraziamento, Tiziana, Miriana e Fam. Nano, 2017.



Attualmente le opere "adottate" sono complessivamente 38, e potete seguire sul sito museoartesaracostiglioleat.it, sul nuovo totem, esposto in chiesa parrocchiale nella navata di destra, o nel depliant dedicato, l'arti-

colarsi del progetto.

Ad oggi, le opere adottate, in attesa di restauro sono:

San Francesco Saverio. Anonimo, XVIII secolo, cm. 96 x 76. In memoria

dei defunti della mia famiglia – Mario Narciso, 2016.

4 Reliquiari. Intagliatore e argentiere piemontese, metà del XVIII secolo, cm. 52 x 142.

2 in memoria di Mozzone Carlo e Poggio Clara – Mozzone Mariangela, 2017.

2 in memoria di Bianco Paolo e Bello Emilia – Bianco Elena, 2017.

Busto di legno. Anonimo intagliatore, XVII secolo, cm 40 x 43.

In memoria di Gallo Carlo e Noemi,

Gibellino Carmelina – Gallo Aurelio, 2017.

Madonna Addolorata. Secondo o Caterina Arellano, fine del XVII secolo, cm. 73 x 90.

In memoria di Mozzone Angelo e Marchisio Fiorina, da parte di Prunotto Paolo e Clara, 2017.

San Rocco. Secondo o Caterina Arellano, fine del XVII secolo, cm. 72 x 87. In memoria di Mozzone Angelo e Marchisio Fiorina, da parte di Prunotto Paolo e Clara, 2017.

Terminata la presentazione delle ultime opere restaurate tutti in castello, all' enoteca e training restaurant "La Barbera" per un incontro conviviale che ci ha permesso di stare simpaticamente e piacevolmente insieme a chiacchierare di noi e dei progetti passati e futuri...





Le opere del patrimonio parrocchiale rivestono importanza nell'ambito artistico e far conoscere questo patrimonio significa non solo semplicemente recuperare e salvare opere, ma riscoprire e valorizzare il nostro passato e la nostra identità. Infatti sappiamo che senza passato e senza coscienza delle proprie radici non ci può essere futuro costruttivo. Quindi anche il progetto **"Amici del Museo Arte Sacra"**, a dire il vero un po' "fermo" è determinante per far vivere e crescere il nostro Museo, testimonianza di tradizioni e tutela di ricchezze. Ad oggi hanno aderito Mario Narciso

Anna Bianco
Lions Club Costigliole d'Asti
ma ci auguriamo vivamente che altri possano aggiungersi all'iniziativa...

Tra le opere più importanti del nostro Museo, presentata nel 2015 dopo il restauro, custodita in un'impenetrabile teca di cristallo al centro dell'aula risalta la splendida statua lignea del **"Cristo Morto"** forse opera dell'importante scultore Felice Severino Cassina (notizie tra il 1692 e il 1720). Questo capolavoro, appartenuto alla Confraternita della Misericordia, o dei "Battuti Neri", e utilizzato per la Processione dell' "Interro" il Venerdì Santo è stato richiesto per l'esposizione dal 28 ottobre al 25 febbraio 2018, presso Palazzo Mazzetti alla Mostra **"Nella città d'Asti in Piemonte"**. **Arte e cultura in epoca moderna**. La mostra, di grande pregio, conclude le celebrazioni del 25° anniversario di nascita della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti, che ha sempre seguito con particolare attenzione e generosità i progetti della Confraternita.

San Gerolamo



A questo punto non ci resta che ringraziare tutti coloro che ci aiutano nel corso dell'anno, e sono molti, con consigli, contributi e partecipazione... A tutti un caloroso e sentito augurio di Buon Natale e felice 2018.



LE FATIGHE DEGLI INSTABILI



Riprendiamo dal dicembre dello scorso anno con la rappresentazione della commedia di Eduardo "Non ti pago". Grande successo tra il pubblico di fedelissimi che seguono sempre con attenzione e simpatia le imprese della Compagnia. Gli attori hanno interpretato al meglio le parti assegnate, e sono stati apprezzati in modo particolare i paccheri di Gragnano serviti alla fine della rappresentazione da Gino Risso.

Delle tre commedie programmate, il "Catetere" è stato procrastinato alla prossima stagione: la memoria e i tempi di apprendimento e preparazione non sono stati sufficienti.

Il 6 maggio è stata presentata la commedia brillante "Il timido Cirillo" che ha visto il debutto sul palcoscenico del Don Cellino di Debora Ceste, che con la sua partecipazione ha risolto con perizia e bravura problemi di organico.

In agosto è stata replicata "Non ti pago" alla Madonnina. Successo di pubblico che ha potuto assistere anche al tentativo di don Mario di esibirsi come "cascadeur" (e per fortuna che la Madonna ci ha messo una mano).

Che dire infine? Una considerazione innanzitutto: i giovani che intervengono brillantemente in una commedia passano come meteore e svaniscono al termine della rappresentazione. Speriamo che da meteore possano trasformarsi in comete e quindi riapparire dopo un certo periodo orbitale. Un ringraziamento a tutti i componenti la Compagnia che con impegno ed abnegazione si sono dedicati allo studio e alle prove in teatro delle due nuove commedie (devo al proposito citare con soddisfazione il nuovo ingresso di Paola Rivello) ed in modo particolare ad Elisa Incardona che di commedie ne ha dovute imparare ed interpretare tre.

Un ringraziamento da parte di tutti gli attori alle sussurratrici Marta e Nata-

lina, alle costumiste/trucco/parrucchiere Fernanda e Mariuccia e a don Beppe che con grande pazienza ci sopporta e ci segue.

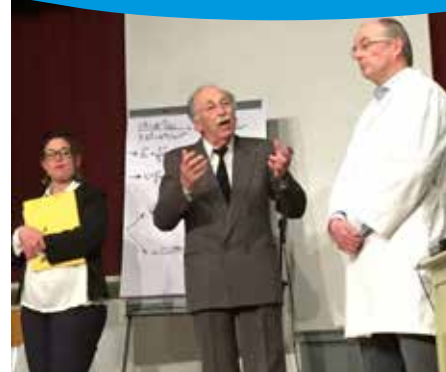
Nella prossima stagione verrà rappresentata in primavera "Tre uomini e un catetere", ad agosto la replica di "Bela come na reusa" e ad inizio dicembre (1 e 2) "Le castagne sotto la cenere". Le date, tranne quelle di dicembre, sono state volutamente indicate a livello mese per evitare false attese.

Quindi il nostro amato pubblico faccia attenzione alle locandine e agli altri mezzi di comunicazione che indicheranno per tempo le date delle rappresentazioni.

Grazie a tutti e arrivederci alla prossima.

Toni Carbonere

Teatro



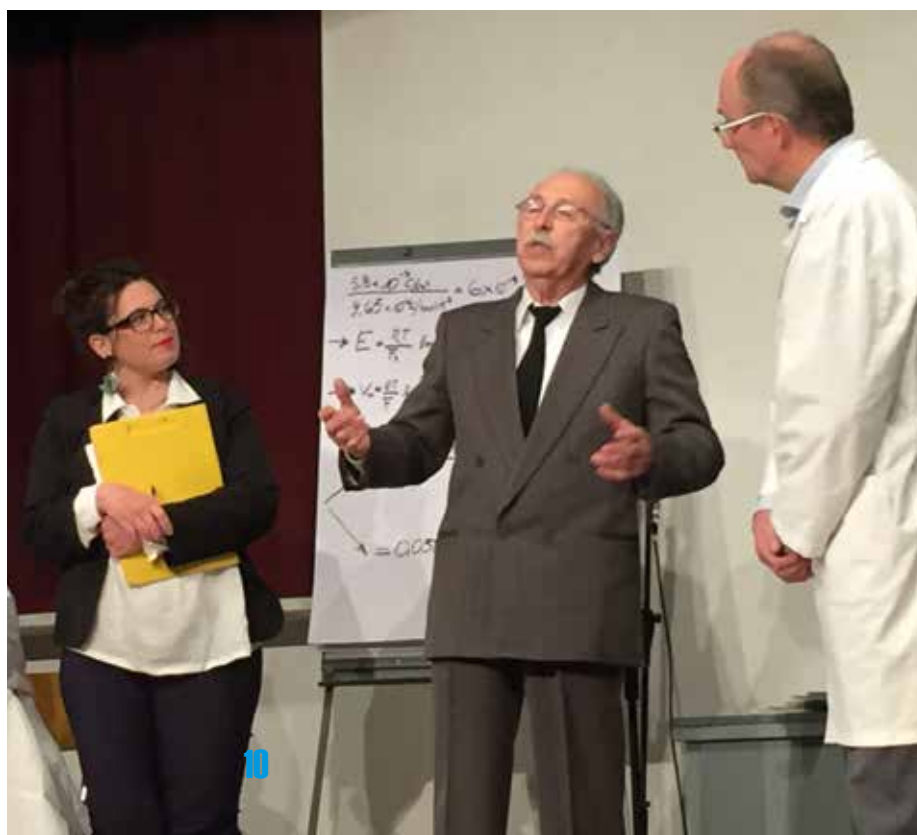
Il timido Cirillo



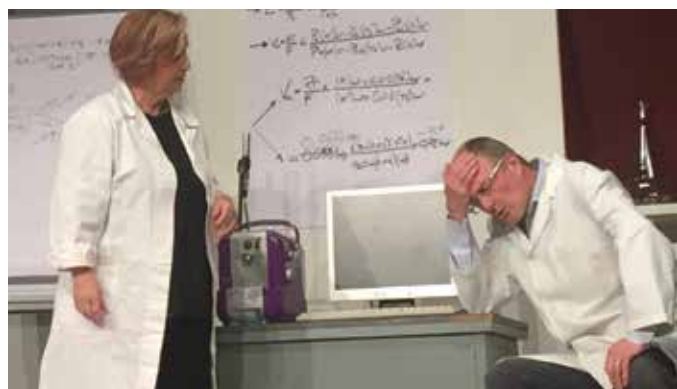
Non ti pago (a Madonnina)

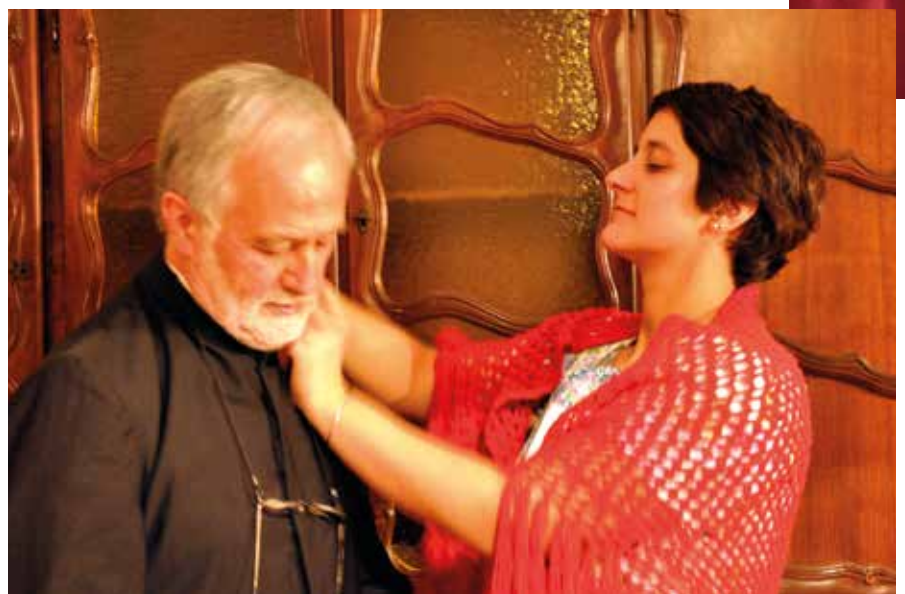


Non ti pago (al Teatro Don Cellino)



Il timido Cirillo







Non ti pago
(al Don Cellino)





C'era una volta un gelso centenario, pieno di rughe e di saggezza, che ospitava una colonia di piccoli bruchi. Erano bruchi onesti, laboriosi, di poche pretese. Mangiavano, dormivano e, salvo qualche capatina al bar del penultimo ramo a destra, non facevano chiasso. La vita scorreva monotona, ma serena e tranquilla. Faceva eccezione il periodo delle elezioni, durante il quale i bruchi si scaldavano un po' per le insanabili divergenze tra la destra, la sinistra e il centro. I bruchi di destra sostengono che si comincia a mangiare la foglia da destra, i bruchi di sinistra sostengono il contrario, quelli di centro cominciano a mangiare dove capita. Alle foglie naturalmente nessuno chiedeva mai un parere. Tutti trovavano naturale che fossero fatte per essere rosicchiate. Il buon vecchio gelso nutriva tutti e passava il tempo sonnecchiando, cullato dal rumore delle instancabili mandibole dei suoi ospiti. Bruco Giovanni era tra tutti il più curioso, quello che con maggiore frequenza si fermava a parlare con il vecchio e saggio gelso. "Sei veramente fortunato, vecchio mio", diceva Giovanni al gelso. "Te ne stai tranquillo in ogni caso. Sai che dopo l'estate verrà l'autunno, poi l'inverno, poi tutto ricomincerà. Per noi la vita è così breve. Un lampo, un rapido schioccar di mandibole e tutto è finito".

Il gelso rideva e rideva, tossicchiando un po': "Giovanni, Giovanni, ti ho spiegato mille volte che non finirai così! Diventerai una creatura stupenda, invidiata da tutti, ammirata...". Giovanni agitava il testone e brontolava: "Non la smetti mai di prendermi in giro. Lo so bene che noi bruchi siamo detestati da tutti. Facciamo ribrezzo.



Nessun poeta ci ha mai dedicato una poesia. Tutto quello che dobbiamo fare è mangiare e ingrassare. E basta". "Ma Giovanni", chiese una volta il gelso, "tu non sogni mai?". Il bruco arrossì. "Qualche volta", rispose timidamente. "E che cosa sogni?". "Gli angeli", disse, "creature che volano, in un mondo stupendo". "E nel sogno sei uno di quelli?". "...Sì", mormorò con un fil di voce il bruco Giovanni, arrossendo di nuovo. Ancora una volta, il gelso scoppiò a ridere. "Giovanni, voi bruchi siete le uniche creature i cui sogni si avverano e non ci credete!". Qualche volta, il bruco Giovanni ne parlava con gli amici. "Chi ti mette queste idee in testa?", brontolava Pierbruco. "Il tempo vola, non c'è niente dopo! Niente di niente. Si vive una volta sola: mangia, bevi e divertiti più che puoi! "Ma il gelso dice che ci trasformeremo in bellissimi esseri alati...". "Stupidaggini. Inventano di tutto per farci stare buoni", rispondeva l'amico. Giovanni scrollava la testa e ricominciava a mangiare." Presto tutto finirà...scrunch... Non c'è niente dopo... scrunch... Certo, io mangio... scrunch, bevo e mi diverto più che posso... scrunch... ma... scrunch... non sono felice... scrunch. I sogni resteranno sempre sogni. Non diventeranno mai realtà. Sono... sono illusioni", bofonchiava, lavorando di mandibole. Ben presto i tiepidi raggi del sole autunnale cominciarono ad illuminare tanti piccoli bozzoli bianchi tondeggianti sparsi qua e là sulle foglie del vecchio gelso.

Un mattino, anche Giovanni, spostandosi con estrema lentezza, come in preda ad un invincibile torpore, si rivolse al gelso. "Sono venuto a salutarti. E' la fine. Guarda sono l'ultimo. Ci sono solo tombe in giro. E ora devo costruirmi la mia!". "Finalmente! Potrò far ricrescere un po' di foglie! Ho già incominciato a godermi il silenzio! Mi avete praticamente spogliato! Arrivederci, Giovanni!", sorrise il gelso. "Ti sbagli gelso. Questo... sigh... è... è un addio, amico!", disse il bruco con il cuore gonfio di tristezza. "Un vero addio. I sogni non si avverano mai, resteranno sempre e solo sogni. Sigh!". Lentamente, Giovanni cominciò a farsi un bozzolo. "Oh", ribatté il gelso, "vedrai". E cominciò a cullare i bianchi bozzoli appesi ai suoi rami. A primavera, una bellissima farfalla dalle ali rosse e gialle volava leggera intorno al gelso. "Ehi, gelso, cosa fai di bello? Non sei felice per questo sole di primavera?". "Ciao Giovanni! Hai visto, che avevo ragione io?" sorrise il vecchio albero. "O ti sei già dimenticato di come eri poco tempo fa?".

Parlare di risurrezione agli uomini è proprio come parlare di farfalle ai bruchi. Molti uomini del nostro tempo pensano e vivono come i bruchi.

Mangiano, bevono e si divertono più che possono: dopotutto non si vive una volta sola?

Nulla di male, sia ben chiaro. Ma la loro vita è tutta qui. Per loro, la parola risurrezione non significa nulla.

Eppure non sono felici...





Corso Animatori

Corso Animatori 2017: L'AnimaZonaSud colpisce ancora!

Uno dei progetti più ben riusciti a livello del nostro oratorio, senza dubbio è stata l'AnimaZona Sud, ossia la volontà di alcuni animatori, provenienti dagli oratori della nostra zona pastorale, di trovarsi assieme per poter dare un filo conduttore comune ad alcune attività. All'inizio vi sono stati molti punti discordanti, e molti invece che ci hanno fatto trovare d'accordo. Uno di questi punti è sempre stato la necessità di formare i nostri giovani in preparazione alle attività estive ed è per questo che anche quest'anno si è deciso di unire le forze e di attivare un corso animatori. Rispetto all'anno scorso però, abbiamo dovuto pensare ad uno step successivo per tutti i ragazzi che l'anno scorso avevano già partecipato all'iniziativa. Pensando di tenere un filo conduttore con quello che era stato il tema del campo (ossia il mondo delle relazioni verso Dio, verso gli altri e verso noi stessi), gli animatori hanno deciso così di puntare di nuovo al tema delle relazioni ed in particolare tra i ragazzi e gli animatori e quelle che nascono all'interno del gruppo animatori stesso.



Per poter affrontare al meglio i temi trattati ci siamo avvalsi di Alice Petrelli, educatrice in comunità per minori e di Don Mauro Canta, la cui tesi di dottorato verteva proprio sul tema da noi ricercato. Per i "novizi", invece, che dovevano affrontare i temi più basilari dell'animazione ci siamo avvalsi della collaborazione degli Scout del gruppo Callianetto 1.

Tirando le somme di quanto è stato fatto quest'anno per i nostri ragazzi, credo che ormai il gruppo sia ben rodato per poter puntare in alto e visto che la partecipazione dei ragazzi va di anno in anno aumentando, possiamo affermare che il cammino intrapreso sia quello giusto!

Avanti tutta!

Andrea B.



RITIRO DI AVVENTO A ISOLA VILLA

Domenica 3 dicembre si è svolto il ritiro di avvento a Isola Villa per gli animatori della zona sud. Hanno partecipato i ragazzi di Calosso, Isola, Costigliole accompagnati dai loro parroci; erano presenti anche rappresentanze di Montegrosso, Vinchio e Motta e don Rodrigo, responsabile della pastorale giovanile diocesana. Il pomeriggio è iniziato con una divertente accoglienza nei locali parrocchiali, ci siamo poi spostati in chiesa per ascoltare la meditazione tenuta da padre Gerardo. Ci ha invitato ad accogliere il dono della venuta del Signore con gioia, Egli venendo in mezzo a noi ci fa dono di umiltà, povertà, purezza e obbedienza. È seguito poi un momento di adorazione con possibilità di accostarsi alla confessione, infine i ragazzi si sono confrontati sulle loro esperienze di gioia nella vita quotidiana. Il pomeriggio poi si è concluso con un'abbondante, quanto gradita, merenda e con giochi a premi e balli. È stata una giornata positiva che ha permesso integrare nuovi giovani nel gruppo già avviato da precedenti esperienze e di proseguire nel cammino di condivisione, perché, come ci ha detto padre Gerardo a conclusione della giornata, la gioia è vera solo quando si raggiunge insieme!

ZonaSud



Il prossimo appuntamento sarà il campo a Bordighera dal 27 al 30 dicembre.

Gli animatori della zona sud



Teatrando

Quest'anno i ragazzi che hanno partecipato all'attività di teatro, si sono impegnati e divertiti nello svolgere due spettacoli: uno a Natale e uno a fine catechismo, che hanno riscontrato grandi risultati positivi sia nel pubblico che tra loro. È sempre una grande emozione poterli accompagnare in questo grande cammino che li porta ad aprirsi sul palco.

I ragazzi sono stati divisi in due diversi gruppi per svolgere questa attività: i più piccoli a Natale hanno presentato uno spettacolo sulla natività e per fine catechismo **"il piccolo principe"**.

I più grandi invece hanno presentato **"lo spirito del Natale"** e **"la divina commedia"**.

Gli animatori che li hanno seguiti sono usciti molto soddisfatti e fieri dei propri ragazzi, e continueranno a seguirli con impegno e passione anche quest'anno.

Chiara Amerio, Giorgia Carosso





il Piccolo Principe





“LA DIVINA COMMEDIA”





25 Aprile a Certosa

Il 25 Aprile gli animatori dell'oratorio hanno deciso di fare una gita fuori porta tutti assieme, con una meta molto importante, nuova per alcuni, un piacevole ricordo per altri, un punto di riferimento per altri ancora: la Certosa di Chiusa Pesio. L'unicità di questa giornata, forse, sta proprio nel fatto che il gruppo animatori si sia preso un "giorno libero", per pensare e programmare una delle attività più importanti dell'anno, il campo estivo, ma allo stesso tempo anche per passare assieme una giornata. La giornata è iniziata di buon mattino con la partenza (rigorosamente in pullman, altrimenti non la potremmo chiamare gita!) alla volta di Chiusa Pesio. Al nostro arrivo ci hanno accolto, come sempre, i padri della Consolata che sin da subito hanno voluto farci guardare un po' più in alto proponendoci una riflessione su un argomento, se scontato: perché voglio fare l'animatore di un oratorio?! Ma tutti noi lo sappiamo, repetitae juvant e gli spunti che ci sono stati dati senza dubbio sono serviti ad amalgamare il gruppo e a crescere insieme.



Al momento di pranzo ci hanno raggiunti anche don Beppe e le suore. Nel pomeriggio, dopo un primo momento di svago, abbiamo potuto iniziare a confrontarci su quello che sarebbe stato il campo estivo con i nostri ragazzi.

A conclusione della giornata si poteva leggere sul volto di ognuno di noi quanto fosse stato bello poter passare qualche momento di svago assieme senza dover organizzare qualcosa di complicato.



Uscita Cresimandi

Domenica 7 maggio 2017

Missionari Straordinari nell'Ordinario

La prima domenica di maggio in una splendida giornata di primavera, con i ragazzi della cresima e i loro genitori siamo andati a Riva presso Chieri (To) alla casa famiglia Hesed, per un ritiro spirituale. Ad accogliere ci erano i coniugi Mariella e Gerry con i loro ragazzi, dopo esserci salutati ci hanno fatto accomodare in un grande salone e ci hanno presentato la loro opera.

Mariella inizia a raccontarci con l'aiuto delle immagini fotografiche proiettate sul muro che Hesed..

Ha radici profonde e lontane, ci spiega: "L'ho scoperta a Rio de Janeiro durante un viaggio nel 1997, l'ho trovata proprio negli occhi dei bambini di strada, dentro ad uno scatolone perché pioveva... occhi grandi, luminosi, pieni di tenerezza...

Così Hesed ha messo radici nella mia mente nel mio cuore. Quando sono ritornata in Italia rivivevo quella drammatica realtà e sentivo la presenza dei tanti bambini orfani di affetti che imploravano un po' d'amore: decisi così di dare loro una famiglia.

Era il 14 dicembre del 2000 quando una dolce voce interiore mi comunicò che il Signore aveva scelto per noi una casa dove poter ospitare i bambini senza famiglia: era una grande cascina in stato di abbandono ma era la dimora che il buon Gesù ci aveva preparato.



Con tanto stupore e ammirazione conosciamo due splendidi genitori che si donano senza remora con tanta dedizione ai bambini che gli vengono affidati perché rimasti orfani oppure perché i genitori non sono ritenuti idonei all'educazione dei figli.

Tutto ciò lo possiamo constatare dai ragazzi stessi che attraverso l'amore ricevuto testimoniano una vera rinascita.

Terminata la presentazione abbiamo dato ai ragazzi una traccia per prepararsi al sacramento della riconciliazione che hanno potuto leggerla e meditarla fuori all'aperto seduti su un fresco prato verde, terminate le confessioni non poteva mancare un momento di gioco e una sostanziosa merenda.

Terminata la merenda ci siamo riuniti nella Cappellina per un momento di preghiera guidata da don Igor.

Dopo aver salutato e ringraziato il Signore per questa bellissima esperienza, i ragazzi della casa famiglia, prima di salire sul pullman, ci hanno salutato ballando il canto "Gloria in eterno". Auguro ai nostri ragazzi che hanno ricevuto la cresima il 4 giugno 2017 di continuare il cammino cristiano vivendo con il cuore vicino a Gesù, di rimanere connessi a "Lui" attraverso la preghiera perché solo attraverso di essa in qualunque situazione di vita si trovino il Signore darà loro forza luce gioia, mostrando la strada giusta da percorrere.

Giovanna Montalto







ESTATE RAGAZZI
12/6 - 7/7



Si va in scena!

Anche quest'anno, dopo 9 durissimi mesi di scuola, è arrivata l'estate, e con lei l'estate ragazzi!

3 settimane di attività, giochi, balli, passeggiate e tanto altro da condividere con amici e animatori...

Il tema di questo anno è stato "Si va in scena" una spinta per tutti a mettersi in gioco e far fiorire i propri talenti senza paura né vergogna, questo è ciò che abbiamo cercato di far emergere, spronando i ragazzi ad agire senza paura di essere giudicati. Noi animatori siamo stati i registi invisibili di questo grande spettacolo. Al mattino avvenivano i momenti di riflessioni o di laboratorio creativo, dopo una lunga pausa pranzo ed un momento dedicato ai balli si continuava la giornata con i giochi.

Tutto in squadra, tutti uniti verso un unico obiettivo... è in fondo questo l'estate ragazzi: un modo per divertirsi, riflettere, essere se stessi e creare nuove amicizie senza però smettere di coltivare quelle vecchie.

L'Estate è il momento in cui l'oratorio di Costigliole si riempie di emozioni, ed è questo l'importante; questo è ciò che ripaga il lavoro di noi animatori, e fa capire che tutto si muove in modo più omogeneo se si è spinti dall'amore e dalla passione.

Ciack, buona la prima!

Arrivederci al prossimo film (vi aspettiamo a Giugno!)

Panti







Campo a Certosa Pesio

16-22 luglio

Che mondo sarebbe senza...campo?

Da anni all'inizio dell'estate in oratorio cominciano riunioni, programmi, preparativi e previsioni per permettere il concretizzarsi della settimana del campo in montagna. Ma a che scopo un così grande impegno? Perché incontrarsi in ogni attimo libero con lo stesso trasporto che ci permette di dar vita all'e.r.? Semplice, perché il campo è l'essenza dell'oratorio.

Grazie a questa esperienza condividiamo ogni istante con gli amici, affrontiamo le nostre paure ed angosce, ci

responsabilizziamo nell'aiuto reciproco, impariamo il valore dell'ascolto e della discussione, cresciamo e sperimentiamo la convivenza sia da animatori che da animati. Immeresi nella natura e nel calore della vita condivisa passiamo le nostre giornate tra giochi, attività e momenti di preghiera che ci insegnano a crescere passo dopo passo fino a giungere alla serata finale dove la lacrimuccia dopo l'ultima canzone è quasi inevitabile. Quest'anno in particolare il campo a Certosa di Pesio, incentrato sul film **"il Piccolo Principe"**, ci ha regalato grandi ricordi ed emozioni che rimarranno per sempre nel nostro cuore da eterni bambini.

In fondo che estate sarebbe senza campo?

Panti







ATTRAVERSANDO IL BRASILE: L'ESPERIENZA MISSIONARIA

Quest'estate, nel mese di agosto, abbiamo avuto la fortuna di partecipare ad una esperienza missionaria in Brasile, l'iniziativa è nata da una proposta della pastorale giovanile diocesana in collaborazione con il centro missionario.

Nel viaggio erano previste diverse tappe, per cui, se volete seguirci, armatevi di cartina del Brasile e iniziamo a ripercorrere i momenti salienti di questa esperienza.

La prima tappa è stata la diocesi gemella di Asti: Juina (nel Mato Grosso), il cui primo vescovo fu Dom Franco Dalla Valle, originario delle nostre zone, la sua opera fu molto importante per lo sviluppo e la crescita di questo territorio.

Al nostro arrivo, stanchi e disorientati per via del lunghissimo viaggio e del fuso orario, abbiamo trovato ad accoglierci un gruppetto di persone allegre e sorridenti tra cui Dom Neri, vescovo di Juina, Raphael e Odajir, i nostri cameraman e austista di fiducia (non

ci hanno mai abbandonato in tutta la nostra permanenza lì!). Nel corso dei giorni passati a Juina siamo stati nell'oratorio São Francisco: un cortile pieno di bambini e aquiloni, appena arrivati ci hanno accolto con un canto, regalandoci una girandola. L'oratorio cerca di rispondere alle esigenze delle famiglie, infatti quando i bambini non vanno a scuola vengono portati lì, per garantirgli un pasto e un luogo sicuro dove poter stare. Abbiamo conosciuto e vissuto la missione giovani: accolti dai vari gruppi giovanili della città siamo andati nei quartieri più poveri a portare di casa in casa la preghiera. In moltissimi ci hanno aperto la porta, offrendoci addirittura acqua o caffè nonostante le povere condizioni di vita. Inoltre abbiamo avuto l'opportunità di conoscere la comunità degli Indios, raggiunta con la traversata nel fiume Juruena a bordo di piccole barche: essi vivono in case di paglia e legno in mezzo alla foresta e si cibano di quello che trovano nelle varie

stagioni, ma sono molto organizzati a livello di comunità. L'accoglienza e la disponibilità nei nostri confronti sono state eccezionali: in curia, dove siamo stati ospitati, ci siamo sentiti come a casa e in qualunque posto andassimo venivamo accolti con gioia incredibile, con canti e piatti tipici.

Dopo 12 giorni abbiamo lasciato Juina per recarci a Cuiabà, grande città, capitale del Mato Grosso, qui siamo stati ospitati nel seminario retto da don Italo che ci ha fatto conoscere non solo la realtà comunitaria del seminario, ma anche la facoltà di teologia dove lui insegna e alcune comunità della città. Una delle esperienze più toccanti è stata la visita, in periferia di Cuiabà, alla comunità Ombra Nova della Divina Provvidenza, nata grazie alla volontà di una famiglia di dedicare la propria vita ai bisognosi della zona: hanno costruito un capannone, luogo di preghiera e di incontro, e aiutano le famiglie più in difficoltà, dando loro una casa.



Pur non avendo niente, i loro progetti sono molto ambiziosi e finora sono riusciti a offrire sostegno importante a molte famiglie.

La terza e ultima tappa di questo viaggio si è svolta a São Luis, capitale dello stato del Maranhão e città natale di don Rodrigo. Siamo stati ospitati nel seminario del quartiere di Cohatrac. Durante questi giorni abbiamo conosciuto la parrocchia di Nossa Senhora de Nazarè, guidata da padre Flavio, con lui e con molti volontari abbiamo partecipato alla benedizione delle case e delle famiglie del quartiere, abbiamo vissuto la celebrazione della messa domenicale e abbiamo avuto modo di conoscerci e festeggiare insieme a suon di canti e balli. Inoltre abbiamo visitato il santuario di São Josè de Ribamar, luogo di pellegrinaggio alle porte della città, e abbiamo conosciuto le parrocchie di origine don Rodrigo, in queste abbiamo potuto constatare come la comunità svolga non solo un ruolo di aggregazione nella preghiera, ma offra anche aiuto e sostegno alle persone più in difficoltà. Gli ultimi giorni sono stati dedicati alla visita del parco naturale Leçòis maranhenses, in cui abbiamo potuto ammirare le bellezze della natura: dalle dune di sabbia bianchissima, in mezzo a cui si trovano piccoli laghi di acqua piovana, alla giungla con fitta vegetazione a bordo del fiume, ai piccoli villaggi di pescatori. Ritornati a casa arricchiti dalle realtà osservate, dalle esperienze vissute e dalle persone incontrate, abbiamo condiviso i momenti più significativi del nostro viaggio durante una serata in teatro parrocchiale, mostrando ai presenti foto e video e rivivendo i punti salienti della missione, che non vuole concludersi con questa esperienza, ma anzi, vorremmo che questo fosse l'inizio di una relazione di confronto e aiuto con le persone e le comunità incontrate in Brasile. Ripensando ai giorni trascorsi in Brasile un sentito ringraziamento lo rivolgiamo a chi ha organizzato il viaggio e ci ha accompagnato: in particolare don Rodrigo, don Luigi (e con lui il centro missionario), il Vescovo e don Roberto (che sono stati con noi a Juina, diaconi Francesco e Giovanni.



Infine grazie agli altri compagni di viaggio, perché in gruppo dal confronto e dalla condivisione abbiamo imparato tanto, e a tutti coloro che ci hanno accompagnato da casa con il pensiero e la preghiera (sappiamo che siete stati tanti!).

Premetto che sono una persona diffidente verso i viaggi, soprattutto riguardo a quelli al di fuori dell'Unione Europea, ma l'esperienza del Brasile ha cambiato totalmente questa mia visione! Ho provato tante emozioni, difficili da descrivere a parole perché sono uniche e davvero forti, visto paesaggi bellissimi e conosciuto molte altre persone grintose, con tanta voglia di fare festa insieme a noi e di offrirci sempre qualcosa di tipico preparato da loro. Diversamente da come pensiamo noi europei il Brasile è un paese che ha tantissime cose da offrire e da dare perché anche se noi partiamo con l'idea di andare là per aiutare e portare gioia, quando arriviamo capiamo che non potremmo mai dare tanto amore quanto danno loro.

Simone

La prima sensazione che ho provato arrivando là è stata quella di accoglienza, un sentirsi come a casa e non mi sono sbagliata. La cosa che più mi ha colpito è stata la disponibilità delle persone incontrate ad accogliere in casa loro dei perfetti estranei e raccontare un pezzetto della loro vita. Ciò che mi ha spinto a partire è stata la voglia di vedere un'altra realtà e aiutare, anche se alla fine ho più ricevuto che dato e ho confermato il contatto con la mia fede e il mio credo. Notare la differenza di come viene vissuta la religione qua da noi e là mi ha aperto veramente gli occhi.

Beatrice

Uno dei primi aspetti che ti colpiscono arrivando in una città brasiliana sono le strade, piene di buche quando asfaltate oppure direttamente in terra battuta, e le case con inferiate, cancelli e portoni sui quattro lati dell'abitazione, con spesso il filo spinato sul tetto, indice di quanto sia necessario difendersi da ladri e delinquenti. Però le persone che vivono in quelle case e percorrono quelle strade dimostrano una forza incredibile, un'accoglienza sincera e gioiosa verso persone estranee, come lo eravamo noi, tanto da ringraziarci commossi per la visita, seppur non portassimo niente e non fossimo di nessun aiuto. Tra le persone incontrate nelle diverse parrocchie ho notato una fede molto profonda e un forte senso di comunità che permette loro di trasmettere fiducia e serenità. Questo aspetto, più di ogni altra cosa, mi porto a casa dall'intensa esperienza brasiliana.

Elena

Un mese fuori dal mondo, fuori dal nostro mondo. 27 giorni di vera e piena vita, vissuti a 360 gradi.

Emozioni ritrovate o mai provate sono state il nostro pane quotidiano dato dal Signore e dalla semplicità, dalla fede/fiducia e dall'affetto incondizionato delle persone. Grazie per la presa di coscienza dei problemi e della bellezza del luogo. Grazie. E tutta questa immensità non possiamo che esprimerla attraverso il luccichio dei nostri occhi.

Veronica





CAMMINERÓ, CAMMINERÓ, SULLA TUA STRADA, SIGNOR...

Le dieci cose che il Cammino di Santiago mi ha insegnato

Caro amico, cara amica, il 15 agosto sono partita da Gijón alla volta di Santiago. Ho camminato undici giorni e ho percorso 351 chilometri. Non è stato solo un viaggio, o un percorso spirituale. Questo mio Cammino è stato molto di più. Tanti sono i ricordi che porto nel cuore: la fatica fisica e mentale, i compagni di viaggio, i luoghi, l'emozione dell'aver raggiunto l'obiettivo. Tanti sono gli insegnamenti che il Cammino mi ha regalato ed io vorrei, con semplicità, lasciarli anche a te, caro fratello, cara sorella, perché possa essere un invito a non smettere mai di intraprendere un cammino, qualunque sia la tua strada.

Queste sono le dieci cose che il Cammino di Santiago mi ha insegnato:

1. Ci vuole molto coraggio. Ci vuole molto coraggio nello scegliere di partire, ci vuole molto coraggio nel continuare a camminare, ci vuole molto coraggio a tornare a casa. Il Cammino di Santiago è stato per me una metafora delle sfide che quotidianamente occorre affrontare: non si può restare fermi aspettando che qualcuno o qualcosa trovi una soluzione ai tuoi problemi. Se la tua vita è diventata stagnante, infertile, chiusa, bisogna avere la forza di cambiare le cose. Là fuori c'è un mondo che ha bisogno di



te, del tuo entusiasmo, dei tuoi talenti e ne ha bisogno ora! Occorre saper lasciare indietro le comodità e l'egoismo di una vita centrata su se stessi, mettersi le scarpe ai piedi e aprirsi al mondo.

2. Per quanto tu possa essere preparato alla fatica, non lo sei mai davvero. Ho visto persone allenate, nel fisico e nello spirito, temprate alla resistenza e sicure di potercela fare, che nel momento della vera difficoltà, si sono dovute arrendere. Tutti noi siamo in fondo consapevoli di non essere invincibili, ma poi non sappiamo davvero riconoscere la sconfitta. Il Cammino, invece, piega tutti, giovani e vecchi; ti obbliga a essere coscienti dei tuoi limiti. La vera ricchezza in questa scoperta è che, quando conosci il tuo limite, puoi davvero superarlo.

3. Il peso del tuo zaino non dipende unicamente dagli oggetti che collochi all'interno. Il peso dello zaino è il simbolo dei fardelli della vita quotidiana che ti sei caricato sulla schiena. Il Cammino di Santiago è, nel suo significato primigenio, un pellegrinaggio, un viaggio di redenzione per ottenere il perdono dei peccati. Il peccato ti appesantisce e ti rallenta, eppure riconoscerlo, è il primo passo per iniziare il percorso di liberazione. Bisogna imparare a diventare leggeri.

4. Il silenzio è il tuo peggior nemico e il tuo migliore amico. Camminare ore e ore in silenzio, immerso nella natura e nei tuoi pensieri, è un'esperienza inizialmente alienante, quasi spaventosa. In una routine caratterizzata da continui stimoli –il cellulare, i social, il lavoro, lo studio, gli amici-, trovare il tempo per rimanere in

silenzio e riflettere su se stessi è quasi impossibile. Il Cammino di Santiago ti offre, invece, lo spazio per meditare sulla tua vita e su quello che ti circonda. Tuttavia, questo processo fa emergere consapevolezza che spesso ci si rifiuta di ammettere. Tira fuori i lati più oscuri e più confusi della tua esistenza e te li pone davanti, lasciando a te il compito di districare questa matassa. La verità, però, è che nel silenzio non sei solo. Nel silenzio ritrovi un dialogo con Dio che mai avresti creduto possibile. Recuperi un'intimità di preghiera che eleva lo spirito e che è l'unica vera risposta alle tue domande. Signore, io non so bene chi sono e dove vado, ma di te mi fido e sulla tua strada cammino.

5. Riceverai moltissime lezioni di vita. È dura lasciare da parte l'orgoglio e dire "Non ce la faccio, ho bisogno di aiuto", accettare che gli altri ti conoscano nelle tue debolezze più profonde e ti vedano senza filtri o barriere. È dura, tuttavia è necessario per andare avanti. Scoprire che sei trascinato dall'orgoglio e dalla superbia e ritrovare l'umiltà: questo il Cammino te lo ricorda a ogni chilometro.

6. Conoscerai le persone in una maniera così profonda che ti sentirai spinto ad approfondire anche tutti i rapporti con le persone a casa.

Ciò che mi ha sempre colpito è che nell'incontro con una nuova persona sul Cammino, la prima domanda non è "Come ti chiami?", ma "Perché sei partito?". Questo inevitabilmente ti costringe a portare il rapporto a un livello diverso, spurgato dalle apparenze e dalle maschere e di conseguenza autentico.

7. Incontrerai tantissime persone stupende, ma solo alcune saranno le tue persone preferite. Non perché siano migliori rispetto agli altri, ma perché ti renderai conto che sono segni messi da Dio in quel preciso istante, in quel preciso posto, per darti speranza. Come è stato per me incontrare Javier, un medico di Madrid che mi ha donato preziosi consigli di quella che è stata la sua esperienza come clinico e mi ha dimostrato quanto è vero che non basta curare, bisogna prendersi cura dell'altro. La relazione di cura è prima di tutto relazione di fiducia. Nell'amore che ha messo per curare le mie vesciche, ho visto il riflesso del medico che mi piacerebbe essere. Poi Dona Maria e il suo piccolo negozietto a Sobrado dos Monxes: sono entrata per comprare ago e filo e sono uscita con il cuore pieno della storia di questa signora, della storia della sua famiglia, della sua richiesta di pregare per lei a Santiago.



Ancora, lo sconosciuto di A Brea che ci ha indicato la via mentre c'eravamo persi, eravamo stanchi, scoraggiati e ci ha dato un passaggio per un paio di chilometri o poco più. Ancora continuo a credere che il suo arrivo sia stato provvidenziale e che abbia portato tanta luce e tanta speranza in un momento di sconforto assoluto, come solo un segno mandato da Qualcuno può fare. E infine Fabio, grazie a lui non ho pianto tutti i giorni, ma solo nei giorni pari e ho scoperto che devi togliere le maschere che indossi per permettere all'altro di accoglierti nelle tue fragilità.



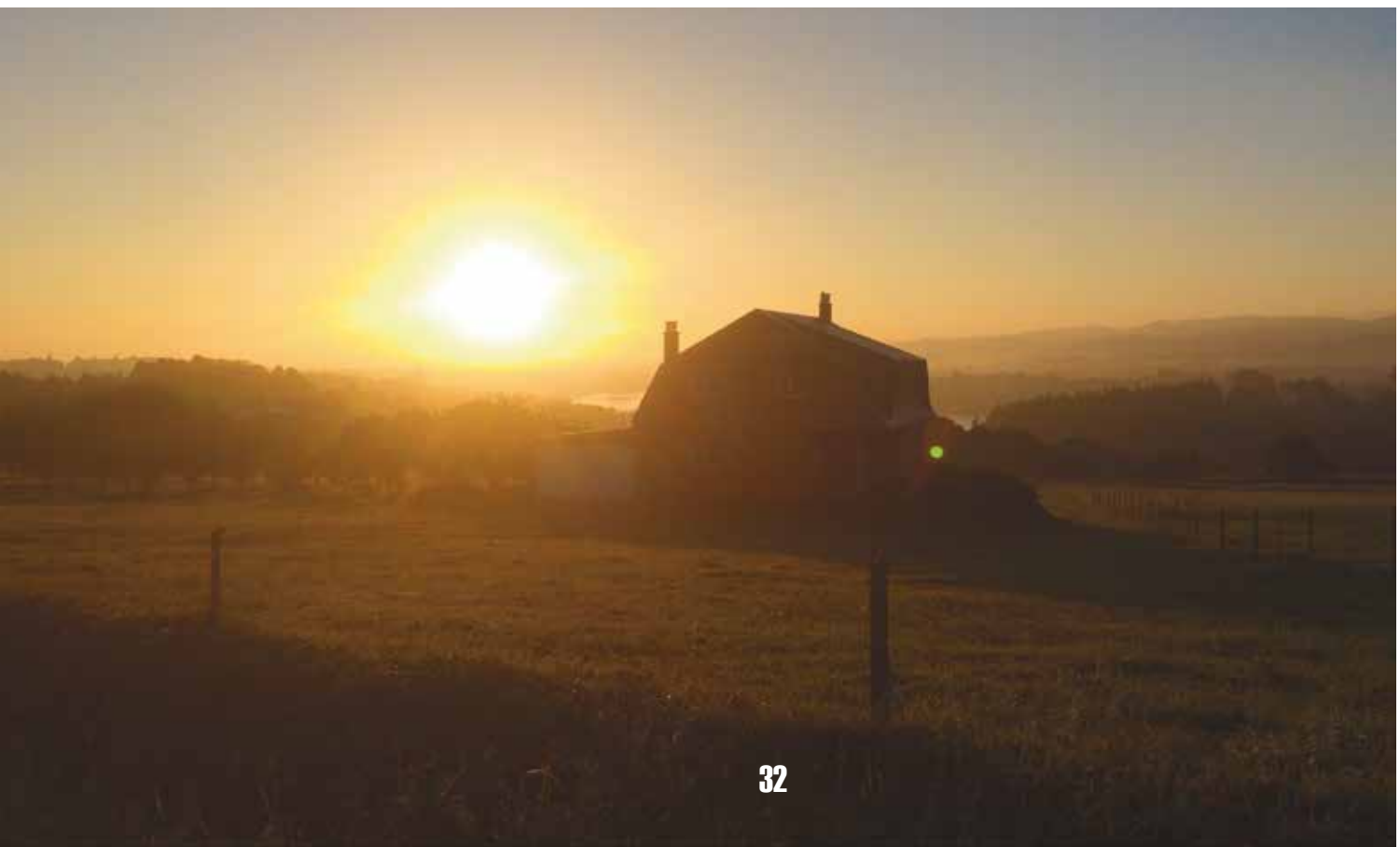
8. Il tuo compagno di viaggio non è solo un tuo amico, e neanche un semplice camminatore. È un pellegrino. Come te. E in quanto pellegrino, nelle sue gambe, nei suoi piedi, nelle sue scarpe porta storie di fatiche, difficoltà, ostacoli e gioie. Come te. Non puoi dimenticarlo e pensare che sia disposto a portare il peso per te, né che le tue ferite siano più importanti delle sue. Devi accettare che camminare insieme è mettersi innanzitutto in ascolto, accettare di regolare le tue esigenze a quelle dell'altro. Strada facendo, scoprirai che la tua vita ha senso solo quando spesa nell'accompagnare il tuo prossimo attraverso le sue sofferenze.

9. Non sempre il cammino finisce a Santiago, a volte si conclude 102 chilometri prima, a Baamonde. Non perché smetti di camminare, ma perché capisci che hai raggiunto il vero obiettivo che ti eri preposto, hai trovato una soluzione al motivo per cui eri partito. Nel mio caso, a Baamonde ho compreso che avevo sviscerato quel senso d'insofferenza verso la realtà in cui vivo e che era stata una delle ragioni per partire e conoscere meglio me stessa, i miei punti deboli e di forza. A Baamonde, ho assolto questo compito e per gli ultimi cento chilometri, ho finalmente camminato leggera verso Santiago.

10. Santiago di Compostela non è solo una meta, Santiago è gioia pura. Santiago è la consapevolezza che durante il Cammino ti sei rotto in mille pezzi, ma che essi tornano al loro posto, si ricompongono e acquistano un senso nuovo. È pienezza della fede che si fa incontro con l'Eucarestia, conscio di essere stato lavato dal peccato. Santiago è abbracciare i tuoi compagni, sentirli fratelli nella condivisione. Camminare con il naso all'insù, lodando Dio perché ha fatto meraviglie.

È non voler smettere di camminare, non voler smettere di lodarlo.

Elisa





Francesco
è
Don

Giovedì 9 giugno 2017 in Duomo con molti giovani Francesco Secco è diacono, ultimo passo per il presbiterato. Adesso il seminarista Francesco Secco di Castiglione è diacono "transeunte", vale a dire in attesa di ordinazione presbiterale, atto che dovrebbe avvenire nella prossima primavera, ultima celebrazione di questo tipo da parte di mons. Ravinale, sia perché è l'ultimo seminarista astigiano al seminario confederato di Valmadonna sia perché padre Francesco sta arrivando alla scadenza del mandato su Asti con il compimento dei suoi 75 anni.

Presenti i famigliari e i compaesani, ma anche molti giovani della parrocchia del Duomo dove sta attualmente lavorando, Francesco Secco è stato presentato al vescovo dal rettore del seminario interdiocesano, don Carlo Rampone, giudicandole degno di essere assunto al ministero diaconale dal punto di vista della preparazione teologica che di quella spirituale come pure della valutazione pastorale. Era purtroppo assente il principale ispiratore e accompagnatore della sua vocazione, il parroco di Castiglione, don Massimiliano Dal Cortivo, ancora in ospedale per difficoltà di salute.

Il vescovo ha ripercorso per quanto di sua conoscenza la strada di Francesco per arrivare a questo passaggio determinante verso il presbiterato, ma soprattutto ha messo in evidenza lo spirito del diaconato che è spirito di servizio nella carità, come si evince dagli Atti degli Apostoli nelle pagine riguardanti Santo Stefano e i suoi compagni e poi dalle grandi figure diaconali dei primi secoli come San Lorenzo e San Vincenzo, ma anche da un san Francesco d'Assisi assunto ovviamente come guida dal neo diacono nelle immaginette distribuite al termine della serata.

Dopo la lunga ma scorrevole celebrazione animata dai canti della corale della Cattedrale, finale in serena amicizia e scambio grazie anche al copioso rinfresco, quasi un cenone, preparato dalla battagliera proloco di Castiglione, che trova sempre in Francesco e nella sua famiglia viva collaborazione.

Croce Vittorio

(tratto da "Gazzetta d'Asti", 9 giugno 2017, p. 20)

Francesco Secco all'imposizione delle mani e alla consegna del Vangelo.



Festa inizio catechismo

Un'avventura senza tempo...

Durante il pomeriggio del 7 ottobre, una meravigliosa festa a tema "Viaggio nel tempo" ha dato inizio al nuovo anno catechistico, regalando una grande occasione a grandi e piccini per riabbracciare i propri Animatori e per dare il benvenuto ai nuovi arrivati: i piccoli di seconda elementare che quest'anno iniziano il loro emozionante percorso nel nostro oratorio.

Dopo l'accoglienza ballata e cantata, è iniziato il pomeriggio di giochi: i bambini, divisi in tre energiche squadre, si sono avventurati in una serie di attività. Tornando indietro nel tempo fino all'epoca dei dinosauri, hanno dovuto aiutare una creatura preistorica disperata a ritrovare le sue uova disper-

se; volando poi al tempo dei grandi imperatori romani, si sono trovati davanti un guerriero romano in piena regola; ed infine, hanno imparato le buone maniere della corte grazie alle lezioni di due severissime dame medievali!

Un pomeriggio intenso e pieno di emozioni che si è concluso con una bella merenda in oratorio per tutti, genitori compresi! Un pomeriggio in cui tutti si sono impegnati a divertirsi e far divertire!

Ora l'appuntamento è al catechismo vero e proprio e alle attività successive - i veterani corsi di Teatro e di sbandieratori e musicisti, e il nuovo corso di avviamento alla musica - insieme ai catechisti.

"il settimo giorno, terminata la Creazione, Dio dichiarò che era la sua festa. Tutte le creature, nuove di zecca, si diedero da fare per regalare a Dio la cosa più bella che potessero trovare. L'uomo aspettava il suo turno, ed era preoccupato "Che cosa posso donare io? I fiori hanno il profumo, le api il miele, perfino gli elefanti si sono offerte di fare la doccia a Dio con le loro proboscidi per rinfrescarlo" L'uomo si era messo in fondo alla fila e continuava a scervellarsi. Tutte le creature sfilavano davanti a Dio e depositavano i loro regali.

Quando rimasero solo più alcune creature davanti a lui, la chioccola, la tartaruga e il bradipo poltrone, l'uomo fu preso da panico. Arrivò il suo turno. Allora l'uomo fece ciò che nessun animale aveva osato fare. Corse verso Dio e saltò sulle sue ginocchia, lo abbracciò e disse "Ti voglio bene!"

Il percorso catechistico insegna prima di tutto ad affrontare la vita con amore, altruismo e consapevolezza; insegna a donare e a donarsi sotto l'insegna dell'amore, che è la più bella delle emozioni se condivisa.

Noi siamo più che pronti ad affrontare questo nuovo anno con un'enorme voglia di stare insieme e di divertirvi e ci auguriamo di riuscire a trasmettere la nostra passione ai nostri bambini e ragazzi!

Alessia Boeri



Festa inizio Post

“L’amicizia e l’amore non si chiedono come l’acqua, ma si offrono come il tè”.



Per questo motivo, anche quest’anno, ogni venerdì sera i Giovanissimi dell’oratorio di Costigliole si incontreranno, rifletteranno, si divertiranno insieme. Perché per scaldare le lunghe serate d’inverno non basta rimanere sul divano davanti alla tv, ma è necessario, per sentire quel “calore in più”, accendere il fuoco della condivisione, della collaborazione, dell’amicizia.

Da sempre, infatti, l’unione fa la forza, ma anche e soprattutto la differenza, e gli animatori lo sanno bene; per questo hanno organizzato, in data venerdì 13 ottobre, una cena condivisa dal tema “WE WANT YOU” per presentare le idee in cantiere per il nuovo cammino insieme, e ad aderire sono stati in molti.

Tuttavia, c’è sempre spazio per tutti i ragazzi del “Post-cresima” interessati a trascorrere un venerdì sera diverso dal solito, perché *“Happiness is real only when shared”*.

Stay tuned...





Notizie dalla Casa di riposo

A circa dieci anni dall'inaugurazione della "rinnovata" Casa di Riposo, l'attività assistenziale, affidata alla Cooperativa Sociale Stella, prosegue regolarmente nell'intento di soddisfare la sempre maggiore richiesta di ricovero di anziani soprattutto non autosufficienti. Purtroppo però si è interrotta la tradizione centenaria della presenza delle suore, prima con la partenza di suor Anna e di suor Assunta, poi con quella definitiva delle Francesca-



ne missionarie suor Bernadette, suor Maria Rosa e suor Teresa.

Le avevamo accolte festosamente, confidando nella loro durevole presenza accanto agli anziani ospiti, ma sono state chiamate ad altri incarichi e a malincuore dobbiamo prendere atto che lo spirito religioso e allo stesso tempo assistenziale con cui questa Istituzione è stata fondata viene superato dai tempi e dalle normative. Tuttavia restiamo fiduciosi che questa Istituzione continui ad esistere e ad operare utilmente nella comunità.

Cesarina B.

Don Prunotto riscrive la storia di S. Damiano

SAN DAMIANO - La parrocchia dei SS. Cosma e Damiano ha celebrato domenica la sua festa, con diverse iniziative, fra cui ha avuto un ruolo importante la presentazione del volume "Storia di una comunità", che ha per autori don Paolo Prunotto e Dario Giuseppe Mastria.

Il volume è frutto di una lunga e puntigliosa ricerca d'archivio sulla storia delle parrocchie dei SS. Cosma e Damiano, di Gorzano e di San Pietro, delle Confraternite e di tutte le chiese



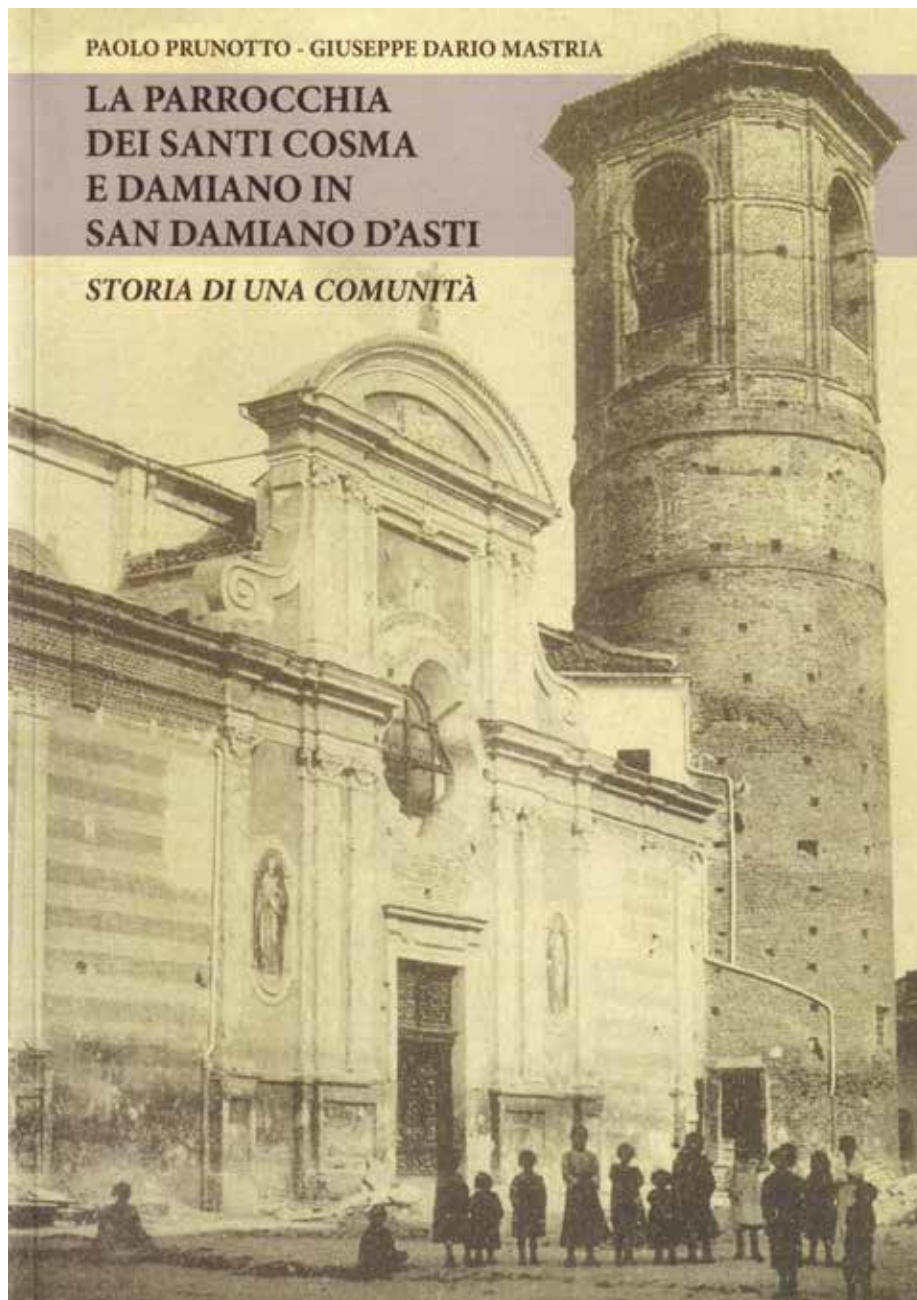
scampestri del territorio, considerate sia dal punto di vista artistico che da quello dell'evoluzione sociale delle popolazioni locali.

Nel cortile di Casa Berroni, il libro è stato presentato da Debora Ferro (responsabile della Biblioteca del Seminario e direttore dell'Archivio storico diocesano), la quale ha sottolineato come «il pregio del volume sia proprio quello di essere basato su ricerche di archivio, studiate ed interpretate.

E' la storia di una comunità perché ne ricorda le vicende nel tempo, prestando attenzione sia alle cappelle campestri, sia alle più importanti chiese del paese, sulle quali appaiono notizie inedite. Il volume è anche una bella risposta a chi si chiede a cosa servano gli archivi, perché dalla ricerca di archivio gli autori sono riusciti a trarre testimonianze autentiche del passato».

Don Paolo Prunotto, già vice parroco della Chiesa dei SS. Cosma ed oggi parroco a Montechiaro, ha voluto ricordare come grazie a queste ricerche sia stato possibile integrare e correggere alcune delle notizie fornite dal Daneo, «che pubblicò il suo lavoro nel 1888, divenendo punto di riferimento acritico di molti degli studiosi che in seguito lo, hanno citato.

Grazie alle ricerche effettuate sono emerse datazioni più precise e notizie sugli artisti che hanno lavorato alle chiese di San Damiano, in molti casi del tutto sconosciuti».





Festa di San Carlo

Domenica 5 novembre si è tenuta la tradizionale festa del santo patrono della frazione con la partecipazione di un nutrito numero di persone, tra cui anche il vice sindaco Baldi.

La santa messa è stata preceduta dalla illustrazione dello stato delle iniziative di restauro in corso. Enrico Cavallero, vice presidente del comitato per il restauro, ha presentato le ultime attività portate a termine sugli arredi lignei quali le panche, la bussola, il confessionale, il portone e, in particolare, la tribuna del coro riportata ai colori originali da una sapiente opera di recupero da parte del restauratore Ilengo di Asti; ha poi illustrato le attività ancora in corso sulle cornici dei due dipinti murali, affidate al restauratore Giuseppe Lucia, alla cui conclusione si potrà poi procedere a tinteggiare le pareti in modo da dare alla chiesa una veste pressoché definitiva. Ha infine ricordato che il Comitato è costantemente impegnato nella ricerca di fondi per poter procedere con i lavori ancora da avviare, tra i quali pavimento e quadri della via crucis, e come sia possibile contribuire al restauro sia attraverso il 5 per mille che con offerte al Comitato, fiscalmente deducibili. Il segretario del Comitato, Claudio Gioda, ha poi fatto una panoramica degli interventi eseguiti negli anni precedenti, fornendo alcuni cenni storici relativi alla chiesa nel suo complesso ed alle opere di maggior interesse in essa conservate.

Al termine della messa, celebrata da don Beppe nella chiesa gremita come da tempo non si vedeva, si è tenuto un prelibato momento conviviale presso il circolo della frazione in cui i convenuti hanno potuto apprezzare le portate del menu, sapientemente cucinate da Mary e dal suo staff.

Grazie a tutti per la numerosa partecipazione.

La chiesa rimarrà chiusa per tutto l'inverno per poter proseguire con i restauri. Arrivederci a maggio con la recita del rosario e la festa delle rose. Per offerte deducibili fiscalmente a favore del Comitato per il restauro della chiesa di San Carlo – Onlus: Bonifico sul conto presso la CR Asti di Costigliole IBAN: IT90 X060 8547 4100 0000 025 493.

Claudio G.





Festa di San Michele

In occasione della Festa di San Michele, domenica 15 Ottobre 2017, abbiamo premiato Irene Boeri, Classe 1934.

In foto la festeggiata col celebrante don Giuseppe Pilotto, il Sindaco Giovanni Borriero ed il rettore di San Michele Spartaca Irlardo.



Suor Ida Porrino



TAIWAN

Suor Ida Porrino: inviata in Pakistan dopo 45 anni a Taiwan
Ida Porrino

Il racconto personale della vocazione fra le Figlie di san Paolo, le resistenze della famiglia e la scoperta della ricerca di Dio fra i buddisti. Il bisogno di perdono fra i giovani, l'aborto, le famiglie incrinata. Il nuovo orizzonte della missione a Lahore (Pakistan).

Taipei (AsiaNews) – Presentiamo qui l' appassionante storia di Sr Ida Porrino, missionaria italiana delle Figlie di san Paolo, che ha vissuto per 45 anni a Taiwan e ora viene inviata in missione in Pakistan.

Con umorismo e partecipazione, Sr. Ida racconta la ricerca di Dio nelle religioni non cristiane; la conversione dei giovani; l'amore vissuto caricandosi

dei drammi degli altri; la ricostruzione delle famiglie.

Sono nata a Montegrosso d'Asti sesta di otto figli di una famiglia contadina. Mia mamma rispettava le nostre decisioni. Lei voleva che i figli trovassero la loro strada e fossero contenti. Mio papà invece voleva che facessi l'infermiera, diceva che le suore non hanno una posizione molto alta nella Chiesa. Mio fratello era entrato in seminario dai salesiani e poi è uscito, io ho sentito che dovevamo qualcosa alla Chiesa: un figlio sacerdote sarebbe stato meglio, ma, in fondo, anche una suora andava bene!"

Perché ho scelto le Figlie di san Paolo? Le suore salesiane mi seguivano, per via di mio fratello, ma a dir la verità non mi attiravano. Una volta sono venute nella nostra parrocchia le Figlie di san Paolo, le ho viste piene di vita e spontanee, non ci sgridavamo per il

vestito troppo corto o troppo lungo o per dover portare il velo quando si andava a messa.

Se si può diventare suore mantenendo la propria originalità posso pensarci. Io facevo la scuola media. Poi sono andata ad Alba a continuare le medie dalle apoline e a fare le magistrali.

L'apostolato di Don Alberione

Sono entrata tra le Figlie di S. Paolo molto giovane e un po' come studente. Poi ho conosciuto don Alberione e le suore che lo avevano seguito. Mi colpiva il loro fervore e l'ambiente di famiglia in cui vivevano. Don Alberione era piccolino, un po' gobbo, in un primo momento sono rimasta delusa: ero abituata a vedere contadini robusti nella mia famiglia. Ma subito dopo, ascoltando una sua omelia ho capito le ragioni che facevano di lui un uomo che trascinava e ispirava il cuore delle persone. Se aggiungiamo che la vita delle suore mi attraeva per il loro stile di appartenenza più ad una famiglia e che ad un istituto, per il fatto di non essere troppo strutturate ma di lasciare spazio al contatto umano, risulta facile capire a posteriori le ragioni della mia scelta. Ad esempio non si conoscevano le punizioni. Ricordo con molta chiarezza che inavvertitamente avevo rotto una delle macchine per la stampa dei libri. La responsabile mi chiama e mi dice il prezzo del danno causato ed io penso subito: "L'ho fatta davvero grossa, adesso chi dice a mio papà che bisogna pagare il costoso pezzo di ricambio?" Ma inaspettatamente lei mi dice che vuole che io sappia il costo non per farmi pagare il danno ma perché io capisca il prezzo delle cose.



Questo tipo di atteggiamento ti fa sentire parte della famiglia e ti responsabilizza. Così quella settimana ho fatto volontariamente tutti gli straordinari necessari per terminare la brussura dei messalini.

Mi piaceva la loro vita di apostolato, andare nelle famiglie e provare nuove vie di approccio alla gente: ricordo che un anno siamo andate vestite in borghese sulle spiagge, se fossimo andate vestite con l'abito non saremmo state accettate di sicuro!

Alla fine della mia formazione è comunque arrivato un momento di crisi interiore. Sono così tornata a vivere in borghese per un certo periodo. In quel momento non sapevo più perché mi ero fatta suora: avevo preso la decisione in età troppo giovane? La mia crisi è durata quasi un anno. Ero libera di tornare a casa ma non volevo tornare nella mia famiglia, non sarebbe stato l'ambiente adatto per una decisione definitiva. Così ho vissuto in comunità continuando a studiare e aiutando le suore nell'apostolato, ma conducendo una vita un po' indipendente. Ho fatto gli esercizi in un istituto di clausura: nel frattempo avevo anche conosciuto un giovane molto in gamba: dovevo sposarmi? dovevo fare semplicemente servizio sociale? oppure la maestra elementare? Intanto il tempo passava e non riuscivo a venire a capo di questo dilemma, ero arrabbiata con Dio, non capivo che cosa avrei dovuto fare. Poi ho cominciato a pensare più seriamente: che cosa posso offrire a Dio per sentirmi appagata? Gli offro ciò che ho di più caro: la mia capacità di amare e la mia libertà. Dandogli queste due cose mi sono sentita appagata, se invece avessi dato solo qualcosa di marginale sentivo dentro di me di non essere stata abbastanza generosa con Dio. Egli mi aveva dato tutto, amato prima di tutti... come potevo dargli solo un pezzetto di me stessa o del mio tempo?

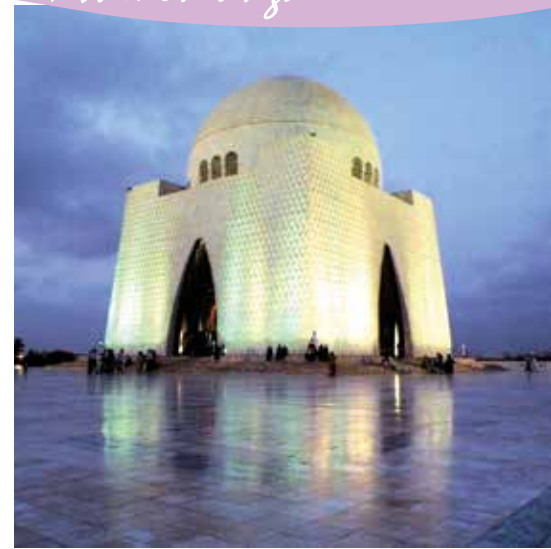
Ho fatto poi la professione perpetua quando ero di nuovo contenta di me stessa: mi sentivo ora come una innamorata e sentivo dentro di me tutta una forza nuova.

A Taiwan fra i non cristiani

Fare la professione perpetua dopo una crisi profonda è stato come passare attraverso il deserto e l'esperienza pasquale. Quindi ho chiesto di fare la professione perpetua per Pasqua, il 2 aprile 1972. Allo stesso tempo, la superiora generale aveva bisogno di 22 missionarie per l'America Latina, l'Africa e l'Asia. Io ho fatto richiesta di essere inviata ma, a dire la verità, pensavo che, essendo appena uscita da una crisi interiore, non si sarebbero fidate di me perché non davo garanzie. Invece è arrivata la lettera di accettazione per le missioni. La mia preferenza era per la Bolivia, per questo ho incominciato a studiare spagnolo da sola. Poi è arrivata una delle consigliere generalizie, che ha detto che la lista per l'America Latina era già piena. E subito aggiunge: "Tu andrai a Taiwan". "Taiwan?! Dov'è Taiwan?!" chiedo. Dato il mio carattere vivace, esuberante, io non mi sentivo adatta per l'oriente, pensavo che là sono tutti educati e contenuti. Ma le mie obiezioni non reggevano, e così ho scelto di dire "sì" a Dio.

Poi non sapevo come dirlo alla mia famiglia, perché eravamo molto legati. Mia mamma allora mi ha chiesto: "Dove ti mandano?" Ho detto "Un po' lontano". E lei: "A Roma?" Poi ha capito ed ha accettato questa mia missione, mentre i miei fratelli e mio padre volevano andare a incontrare la mia superiora per dissuaderla. Io ero titubante ma poi, facendo un bellissimo corso per missionari mi sono sentita molto incoraggiata e ho trovato la molla per partire.

Sono arrivata a Taipei 45 anni fa, il primo dicembre 1972. Sono partita senza paura ma quando sono arrivata qui all'aeroporto avrei voluto risalire subito sul volo di ritorno e tornare a casa. Non capivo nulla di quello che dicevano e mi chiedevo: 'Dove sono capitata?' Però il Signore mi conosceva più di quanto io conoscessi me stessa e mi sono trovata molto bene qui in Oriente. L'arte orientale e la musica mi hanno attirato moltissimo, la calligrafia nei dipinti cinesi è diventata un motivo di consolazione e di ispi-



razione. Trovarmi con gente non cristiana è stata sicuramente una grande sfida: dovevo rispondere a domande che nessuno mi aveva mai posto. Ho scoperto ragioni ancora più profonde per la mia fede che mai avrei cercato se fossi rimasta in un ambiente tutto 'cattolico'.

Ho visitato i templi buddisti per capire che approccio avere con i fedeli di altre religioni.

Ad esempio il tempio vicino a noi era stato costruito da un generale dell'esercito che durante la guerra aveva ucciso moltissime persone e per questa ragione non riusciva a trovare la pace.

Poco a poco questo generale rinchiudendosi a vivere nel tempio ha ritrovato la sua tranquillità interiore, e la gente pregava lui, perché aveva condiviso le pene di ogni mortale, mentre Dio era lontano. Riflettendo sulla missione di Gesù ho capito più profondamente il fatto che lui si era incarnato per avvicinarsi a noi e condividere la nostra realtà umana. Il nostro non era un Dio lontano ma "il Dio con noi". In Europa non avrei mai pensato a certi temi.

Ora invece, quasi 50 anni dopo, l'Europa è tornata ad essere terra di evangelizzazione!

Forse possiamo condividere le nostre esperienze di missione e far vedere ad esempio come la gente quando ha problemi viene a pregare con noi, così usiamo allo stesso tempo la Bibbia e brani di saggi orientali.



La strada del perdono

Le esperienze apostoliche e pastorali qui a Taiwan sono state bellissime. Un ragazzo, battezzato da piccolo ma poi allontanatosi della vita di fede, che lavorava in un incarico del governo di alto livello, un giorno è venuto e ha cominciato a raccontarmi la sua vita. Quando ha finito mi ha chiesto l'assoluzione, dicendo che un sacerdote non l'avrebbe capito. Io invece l'ho convinto ad andare da un sacerdote anziano il quale però in quell'occasione è stato molto stretto. Il giovane è tornato in libreria depresso. Io ho sentito un senso di colpa, e lui mi ha confermato: "Te l'avevo detto che non avrebbe funzionato!" Allora gli ho consigliato un sacerdote giovane. Ricordo che c'era il tifone e pioveva ininterrottamente. Ho chiamato il prete e gli ho semplicemente detto: "Arriverà un giovane per una confessione, ricordati che Dio è amore".

Il sacerdote è stato molto comprensivo, il ragazzo è stato molto colpito da questo sacerdote che lo aspettava tutto bagnato fuori sulla strada per offrirgli il tempo per la confessione. Quel giovane da quel giorno ha cominciato a ricostruire se stesso e la propria vita. In un'altra occasione, alla fiera internazionale del libro qui a Taipei (台北國際書展, TIBE) ricordo che una volta è arrivata una donna in lacrime e mi ha raccontato la sua esperienza familiare molto difficile. Il marito la trattava peggio di una serva. Una volta lei è entrata in una chiesa e ha visto il crocifisso e ha detto subito "Questa è la mia religione. Il buddismo mi aiuta ma non mi toglie la sofferenza, questa è la mia religione". Dopo il battesimo ha trovato la forza per affrontare il marito e per farsi rispettare come moglie e come donna lei ha incontrato Gesù direttamente,

senza nessuna mediazione di missionari o di altri fedeli. Questo mi piace della nostra vita: il fatto che il nostro apostolato ci porti negli ambienti di vita della gente reale. Ad un'altra fiera internazionale, una ragazza di 23 anni mi confida che aveva appena avuto un aborto: era buddista e si chiedeva quante volte avrebbe dovuto rinascere per pagare il fatto di aver negato la vita al suo bambino. Le ho semplicemente detto: "Dallo a me questo bambino e io restituisco il debito che gli devi": ricordo che anche in comunità abbiamo pregato per il suo bambino. È nata una forte amicizia con lei. La ragazza si è sentita risolledata da quel nostro incontro, le sembrava di aver scaricato un peso assurdo che ogni giorno gravava sul suo stato d'animo interiore. Credo che queste siano esperienze molto profonde di condivisione, forse impensabili in altre vocazioni.





Karachi

L'invio in Pakistan

Ora sto per iniziare un altro capitolo della mia vita: la superiora generale, suor Anna Maria Parenzan mi ha chiamata il mese scorso e mi ha detto: "Siccome sei in Asia da molti anni e ora sei più libera, ho pensato di mandarti in Pakistan..."

Io non avevo pensato a un cambio così grande. Mi sento come Nicodemo: "Come può un anziano rinascere?" metto questa nuova avventura nelle mani di Gesù. Quando me l'hanno detto mi sono sentita scossa

interiormente. La nostra vita in Pakistan a volte non è facile, ma so che mi pentirei se rifiutassi. Non so il risultato ora, nella vecchiaia, sono pronta ad offrire a Dio anche un insuccesso umano. Da Taiwan porto esperienze apostoliche ricchissime, perfino dalla cucina. Dopo il primo momento di incertezza, ora mi sento più libera e meno apprensiva per il futuro. Sento che Dio non mi lascerà sola!

Il fatto di scrivere e diffondere libri con contenuti costruttivi è molto importante, è al cuore della nostra missione: ricordo che andavamo a visita

re le famiglie vicino ai francescani di Taishan (泰山) e abbiamo conosciuto una sarta. Quando le abbiamo venduto un libro sulla famiglia l'ha comprato e ci ha fatto andare via. Dopo due anni ci ha fatto entrare a casa sua e abbiamo visto il suo interesse per i libri sulla famiglia. Poi ci ha raccontato che quando eravamo passate due anni prima lei stava separandosi dal marito, ma grazie al libro che conteneva consigli molto semplici sulla vita di coppia, ha cominciato a prestare molta attenzione ai dettagli di ogni giorno, a cucinare piatti molto buoni per il marito e le figlie. Lui ha capito che lei gli voleva bene, e lei ha cominciato a condividere con il marito i libri che stava acquistando e che l'avevano aiutata a cambiare, in modo che aiutassero anche lui e le loro figlie. Questo è l'esempio di una famiglia che in quell'occasione ha trovato ispirazione dal contenuto dei nostri libri, e questo mi ha fatto capire l'importanza dei media. Ora in Pakistan continuerò questa missione, abbiamo 4 librerie, tra cui una sulla strada principale di Karachi!

(Ha collaborato Xin Yage)



Foto



Breve resoconto attività Proloco

CASTAGNOLE LANZE FESTA DELLA BARBERA 2017

6/7 maggio 2017

Il tradizionale appuntamento con la Festa della Barbera, che si svolge nelle piazze e nei cortili della vicina Castagnole delle Lanze, ha visto una novità nel menù proposto da parte della Proloco: salame cotto caldo con purè. Riconfermata invece la bella voce della nostra amica Daisy ad intrattenere il pubblico presente.

Purtroppo il meteo, da qualche anno a questa parte, non è mai troppo clemente con questa festa ma la partecipazione è stata buona ed il piatto è piaciuto a molti.

FESTA DEL PAESE

5/6/7/8 agosto 2017

Accompagnata, quest'anno, da un'ondata di caldo veramente soffocante, è tornata, puntuale come sempre, la festa del paese.

Si è svolta nelle giornate dal 5 all'8 di agosto nella ormai collaudata "nuova location" di Piazza Medici, dove si sono concentrate le tensostrutture per tavoli e sedie, il ballo a palchetto, il palco per le orchestre e le immancabili giostre.

Menù delle serate: "IL MARE...IN PIAZZA" (menù di pesce con polpo e patate, linguine allo scoglio e fritto misto di pesce) nelle giornate di sabato e domenica, "GALA' DELLA PIZZA" nella serata di lunedì.

La domenica pomeriggio è stata dedicata tutta ai bambini con la presenza degli amici di "Chapitombolo", la scuola di circo di Monale, che hanno condotto gli spettatori alla scoperta del magico mondo del circo con emozionanti esibizioni delle arti circensi proposte dai ragazzi che frequentano la scuola.

Hanno allietato le serate con musica ballabile, che ha scatenato provetti ballerini, e "cantabile": Luca Frenchia Orchestra, Acquadolce Band e La Quinta Strada, gruppo di cui fa parte il nostro amico costigliolese Beppe Asteggiano. A tutti vanno i nostri complimenti ed apprezzamenti.



Ha chiuso i festeggiamenti, nella serata di martedì, il concerto offerto dai bravissimi amici del Complesso Bandistico Costigliolese. Durante la serata, ha eseguito alcuni pezzi per sola voce il nuovo coro "Persi moi" .



Quest'anno, in modo particolarmente sentito, vogliamo ringraziare con il cuore i tanti sponsor che hanno contribuito in maniera decisiva alla riuscita della festa, l'amico Pietro Romanato, sempre disponibile a collaborare, Concetta, gli amici di

Motta, i ragazzi, i giovani ed i "diversamente giovani" numerosissimi, che ci hanno aiutato nel servizio e nell'organizzazione.





FESTIVAL DELLE SAGRE 2017

Settembre è il mese del **“Festival delle Sagre”**.

A voi alcune foto ed un ringraziamento particolare ai fratelli Massano dell'omonimo Mobilificio che, come ogni anno, si sono prodigati per la sistemazione e revisione della bellissima riproduzione, tutta in legno, della chiesa della Madonnina che la proloco presenta nella sfilata del Festival. Purtroppo quest'anno la pioggia bat-

tente della domenica mattina presto, ha impedito, per ovvi motivi, di portare il rimorchio con la Chiesetta sino ad Asti. La sfilata si è comunque svolta con tutti gli altri volentieri e coraggiosi figuranti.

Plin al sugo di carne e bunet (per cui ringraziamo i cuochi Franco Cocito, Gino Baratta e Paola Massaro) hanno riscontrato come sempre il gradimento del pubblico **sino ad esaurimento completo delle scorte !!!**

Benvenuto anche il premio di spe-

cialità “Miglior casetta” conferito alla Proloco da parte di Confartigianato, che gratifica il lavoro e la cura riposta, ogni anno, nell’allestimento della struttura adibita a cucina nel villaggio gastronomico.

A questo proposito un grazie va agli storici e immancabili Giuseppe Gai e Fiorenzo Duretto e a tutti gli altri “volontari della casetta” che come sempre, al termine del lavoro, si sono ritrovati attorno al tavolo a mangiare “plin” e gorgonzola.





molti, hanno abbinato alle barbere



“BARBERA, IL GUSTO DEL TERRITORIO” O “FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLA BARBERA”

4 e 5 novembre 2017

E' stato un festival ricco di eventi collaterali ma la Proloco ha curato il servizio per pranzi e cene presso i locali della Cantina Comunale, vero fulcro della manifestazione, dove gli appassionati della Barbera hanno potuto apprezzare le circa 200 etichette in degustazione.

Le sale sono state sempre affollate e

i nostri tradizionali piatti: antipasti, plin, guanciotti, rolate, bunet e torta di nocciole. Manifestazione riuscitissima come sempre.

I resoconti dell'attività della Proloco terminano con i doverosi ringraziamenti, quindi:

GRAZIE, in primis ai componenti del Direttivo che hanno dedicato tempo, tanto tempo, e mezzi propri per organizzare le varie manifestazioni,

GRAZIE a cuochi, volontari, aiutanti e camerieri improvvisati,

GRAZIE a tutti quelli che, anche in misura diversa, hanno contribuito alla riuscita delle attività,

GRAZIE agli sponsor e soprattutto **GRAZIE** a tutti quelli che partecipano alle nostre iniziative e che ci sostengono sempre e comunque, senza critiche, senza se e senza ma, apprezzando l'impegno posto per offrire qualcosa in più al paese.

Entro fine anno parte degli utili delle manifestazioni, oltre che reinvestita in attrezzature necessarie alla Proloco, verrà così distribuita:

- 1000 euro alla parrocchia per le attività dei giovani e ragazzi;
- 500 euro al gruppo sbandieratori "Alfieri e musicisti di Costigliole d'Asti";
- 500 euro alla locale Scuola Materna nella forma di un buono per materiale di cancelleria;
- 200 euro al Complesso Bandistico Costigliolese per la collaborazione.

Per terminare un appello come sempre: **venite ad aiutarci**, fatevi avanti, offrite un po' del vostro tempo, **VI ASPETTIAMO!!!!**

LA PROLOCO



Cuori bianchi e blu



Il bianco e il blu che riprendono i colori dello stemma del comune di Costigliole d'Asti.

Ragazzi giovani che ci mettono impegno e dedizione per portare in alto il nome del gruppo e diffondere lo stile della bandiera, del tamburo e della chiara.

Stiamo parlando de "Gli Alfieri, Sbandieratori e Musicisti di Costigliole d'Asti. Questo gruppo, rinato nel 1999, porta questi colori in tutta Italia esibendosi alle sagre di paese e partecipando a competizioni ufficiali della Lis (Lega Italiana Sbandieratori) dove si confrontano gruppi provenienti da tutta Italia.

Le tipologie di gara che possiamo avere per quanto riguarda gli sbandieratori sono: Singolo, Coppia, Piccola squadra (composta da 4 sbandieratori) e Grande Squadra (10 sbandieratori).



Per quanto riguarda le chiarine e i tamburi si confrontano nella specialità dell'assolo musicisti.

Quest'anno le gare ci hanno portato per l'under 18 a Chianciano terme (SI) e per l'over 18 a Riva del Garda (TN). Quest'anno abbiamo avuto anche un evento internazionale: 5 di noi hanno portato i nostri colori fino in Cina in occasione del "Nanchang International Military Tattoo".

Per quanto riguarda le sagre di paese siamo stati ospitati in vari località del Nord Italia come Zavattarello (PV) e Tenda (sul confine con la Francia).

Per le nuove leve abbiamo realizzato, ormai da molti anni, un corso "Alfieri" che si svolge il sabato pomeriggio. Concludo dicendo che ormai sono 5 anni che faccio parte di questo gruppo in cui non si ci annoia mai: è un modo per creare nuove amicizie ed imparare uno sport diverso dagli altri. Consiglio a chiunque questa esperienza meravigliosa che ci aiuta a crescere in modo sano!

Per i prossimi eventi seguitemi su facebook.

Elena Ghione





Alfieri in Cina Settembre 2017



Quest'anno il gruppo Sbandieratori e Musicisti di Costigliole ha avuto la possibilità di partecipare al "Nanchang International Military Tattoo", Festival di Bande Militari provenienti da: Cina, USA, Russia, Nuova Zelanda, Australia, Canada, Svezia, Egitto, Ucraina, Kazakistan e Messico. L'evento si è svolto a Nanchang situato nella provincia di Jiangxi dal 24 al 29 settembre. La nostra delegazione, composta da Davide Gioda, Simone Barbero, Davide Prunotto, Vanessa Scalmato e Maurizio Barbero, ha collaborato con i gruppi sbandieratori del Borgo S. Pietro e Don Bosco di Asti e il gruppo di Terre Sabaude. La nostra partecipazione è stata voluta dall'organizzazione per portare sul territorio cinese uno spettacolo della tradizione puramente italiana dell'antica arte della bandiera da alternare all'esibizioni delle bande militari. Il nostro spettacolo è stato apprezzato da milioni di persone durante la cerimonia di apertura e chiusura dell'evento, trasmesso in diretta TV nazionale. Nei giorni successivi ci siamo esibiti in altre 2 piazze commemorative.

Il viaggio, fissato per il 21 settembre, è stato discretamente lungo ma piacevole, durato 13 ore di volo e con scalo a Dubai e ultima tappa a Pechino.

Il nostro soggiorno è iniziato recandoci presso alcune delle piazze e dei palazzi storici, ma degna di nota positiva è stata la visita di una delle sette meraviglie del mondo: la maestosa Grande Muraglia, uno spettacolo di architettura cinese. Dopo 8 giorni di esibizioni e allenamenti nella città di



Nanchang, ci spostavamo per una veloce visita alla spettacolare Shanghai e alla sua caratteristica "città vecchia" prima di riprendere la via di casa.

Durante il tempo libero a nostra disposizione siamo venuti a contatto con la cultura e le tradizioni tipiche orientali rimanendone affascinati, alcuni luoghi visitati quali Nanchang Bayi Square (la seconda piazza più grande della Cina) o i giardini del "Pavilion of Prince Teng" (palazzo storico risalente all'anno 653), quando si abbandonavano le vie centrali pulite e curate ci si immergeva in quartieri con tutt'altro aspetto, ben diversi dai nostri canoni di decoro urbano e igiene. L'esperienza è stata a dir poco fantastica, soprattutto grazie ai rapporti di amicizia che sono nati da questo viaggio. Ragazzi conosciuti in fretta agli allenamenti per la preparazione dell'esibizione nelle settimane antecedenti alla partenza, si sono scoperti, amalgamati e compattati in un unico gruppo seppur con differenti vestiti storici e colori.

Ringraziamo chi ha permesso tutto questo e speriamo in un ritorno!

Maurizio B.



A Natale, si sa, siamo tutti più buoni. E allora quale periodo dell'anno migliore se non proprio quello del periodo natalizio per ricordare e celebrare l'attività silenziosa e anonima di molti costigliolesi che rispondono sempre ad un'importante chiamata di solidarietà porgendo il proprio braccio per salvare delle vite: sto parlando dei DONATORI DI SANGUE.

Questa pagina è quindi dedicata innanzitutto a ringraziare tutti coloro che hanno deciso nel corso di quest'anno che sta per volgere al termine, di proseguire con continuità la propria disponibilità a donare il sangue rispondendo con prontezza ad ogni chiamata.

La donazione di sangue è un gesto così semplice ma contemporaneamente così fondamentale per tutto il complesso sistema sanitario nazionale, dagli interventi di urgenza alla creazione di farmaci emoderivati. Un'azione che vale il superamento della paura dell'ago o del semplice pensiero che "qualcun altro ci penserà".

L'obiettivo è quello infatti di incrementare sempre più il numero di donatori e di far comprendere ai giovani e meno giovani che basta poco per fare del bene a tantissime persone in pochi minuti porgendo semplicemente il proprio braccio.

Quest'anno il Gruppo Comunale FIDAS "C. Ferro" di Costigliole d'Asti si è dimostrato uno dei più importanti

in Piemonte in rapporto al numero di sacche raccolte, ma diventa sempre più importante portare più giovani e giovanissimi a donare oltre che affinare l'attività della raccolta, spingendo a donare costantemente e periodicamente soprattutto nei periodi in cui il sangue viene donato di meno come i mesi di Gennaio e di Agosto. L'augurio per il 2018 è quindi quello di coinvolgere sempre più nuovi giovani donatori e volontari che abbiano vo-

glia di aiutare a diffondere il messaggio dell'importanza della donazione di sangue tra coetanei, amici e parenti di tutte le età oltre che ad andare ad aumentare le fila del direttivo del gruppo per scoprire i progetti e le attività in serbo per il prossimo anno.

E così tra un panettone e una bottiglia di Moscato non ci resta che invitarvi a venirci a trovare e porgere i nostri migliori

AUGURI A TUTTI I DONATORI FIDAS DI COSTIGLIOLE PRESENTI E FUTURI!

www.facebook.com/search/top/?q=fidas%20adsp%20gruppo%2di%20costigliole%20d%27asti



costiglioledasti@fidasadsp.it



DONAZIONI 2018	
	
Domenica 7 Gennaio	Domenica 8 Luglio
Giovedì 18 Gennaio	Giovedì 19 Luglio
Domenica 4 Febbraio	Domenica 5 Agosto
Domenica 18 Marzo	Domenica 16 Settembre
Domenica 8 Aprile	Domenica 7 Ottobre
Giovedì 19 Aprile	Giovedì 18 Ottobre
Domenica 6 Maggio	Domenica 4 Novembre
Domenica 17 Giugno	Domenica 16 Dicembre
Sede prelievi: Piazza Medici del Vascello 2	

Passeggiata studenti colline UNESCO



L'Associazione Nazionale Carabinieri - Sezione V.Brig. Salvo D'Acquisto - di Costigliole d'Asti, collabora con le Scuole di Costigliole d'Asti nel dare assistenza di viabilità durante la passeggiata inizio anno scolastico.
Il Presidente della Sezione – S.Ten. Cav. Giancarlo Garbin



Settimana della cultura

L'Associazione Nazionale Carabinieri - Sezione V.Brig. Salvo D'Acquisto - di Costigliole d'Asti, dal 2 al 10 settembre 2017 collabora con il Comune di Costigliole d'Asti nel dare assistenza

presso il Castello degli Asinari durante la settimana della cultura.

Il Presidente della Sezione – S.Ten. Cav. Giancarlo Garbin

La mela AISM

Sabato 7 e domenica 8 ottobre 2017
 Il Nucleo Volontariato e Protezione Civile dell'Associazione Nazionale Carabinieri di Costigliole d'Asti è sceso in piazza per l'appuntamento "La Mela di AISM", iniziativa di solidarietà a sostegno della ricerca e di progetti a favore dei giovani con sclerosi multipla. L'iniziativa di solidarietà, promossa dall'Associazione Italiana Sclerosi Multipla e dalla sua Fondazione FISM, nasce per garantire sostegno alla ricerca scientifica sulla sclerosi multipla.



Raccolta alimentare ANT

L'Associazione Nazionale Carabinieri - Sezione V. Brig. Salvo D'Acquisto - di Costigliole d'Asti, collabora con ANT Italia Onlus Costigliole d'Asti, 7 ottobre 2017.

Il Gruppo volontari e le Benemerite dell'Associazione Nazionale Carabinieri - Sezione V. Brig. Salvo D'Acquisto - di Costigliole d'Asti, hanno collaborato con la Fondazione ANT (Assistenza Nazionale Tumori) Italia Onlus - , in occasione dell'iniziativa "Raccolta di prodotti Alimentari e non NordiConad per ANT 2017" nei punti vendita Conad di Costigliole d'Asti e Montegrosso d'Asti, per consentire non solo di aiutare le famiglie indigenti che abbiano a carico un familiare sofferente di patologie oncologiche, ma anche di sostenere i costi degli ospedali domiciliari tramite la distribuzione del materiale nei punti di aggregazione ascolto volontari.

La Fondazione ANT Italia Onlus rappresenta la più ampia esperienza al mondo di assistenza socio-sanitaria domiciliare gratuita ai sofferenti di tumore.

Il Presidente della Sezione - S.Ten. Cav. Giancarlo Garbin



Complesso Bandistico Costigliolese



IL CBC FA SPAZIO AI GIOVANI!

A partire da ottobre 2017 il Complesso Bandistico Costigliolese si occupa dell'attività **MUSIC-ART** del sabato pomeriggio, dopo l'ora di catechismo. Un gruppo di quasi 15 bambini ha aderito all'iniziativa attraverso la quale cercheremo di insegnare le basi fondamentali della musica (il tempo, battere, levare, nomi delle note, ecc.) e faremo conoscere e provare a suonare gli strumenti musicali attraverso diversi giochi con lo scopo di imparare divertendosi. Inoltre i ragazzi saranno coinvolti durante i nostri concerti accompagnando la banda inizialmente suonando le percussioni.

La prima esibizione pubblica dei ragazzi del corso MUSIC-ART sarà durante il **concerto dell'Epifania** che si terrà **VENERDÌ 5 GENNAIO 2018 alle ore 21:15!!!** Prendete nota dell'appuntamento, così potrete vedere con i vostri occhi quanto sono bravi questi piccoli nuovi aspiranti musicisti!!!

Facciamo ora un passo indietro.

Durante questo anno abbiamo "suonato proprio tante note".

Sempre sotto la guida del Prof. Fausto Galli (nostro Maestro da gennaio 2016) siamo stati in Francia nei giorni 8 e 9 aprile, a La Ricamarie, invitati dalla nostra Banda Gemella francese "Orchestre d'Harmonie des Mineurs de la Ricamarie" in occasione del 160° anniversario dalla fondazione della loro formazione musicale.

Questi due giorni sono stati bellissimi: la partenza al sabato mattina presto con il pullman, le ore di viaggio in compagnia ed armonia, la calorosa accoglienza da parte dei nostri amici. Abbiamo avuto l'occasione di portare la nostra musica in Francia parteci-

pando si è intervallata sia con brani eseguiti singolarmente dalle due bande sia da brani suonati dalle due formazioni musicali insieme.

Questo proprio perché la musica è l'unico e solo linguaggio universale.

La festa poi è proseguita con una cena e serata musicale durante la quale lo stesso maestro della banda francese, con altri musicisti, ha saputo intrattenerci con un concerto memorabile.

Dopo di che, tutti a nanna: alcuni in albergo, altri ospitati a casa dei nostri amici.

La domenica, invece, è stata giorno di visita e cultura: abbiamo infatti po-





tuto ammirare i bellissimi paesaggi e paesi dei nostri amici musicisti, tutto sempre amalgamato dall'armonia e dall'allegria. Il viaggio si è concluso con un graditissimo pranzo e scambio di doni e ricordi, con l'augurio di poter rivedersi molto presto.

Il legame che ci lega a queste persone è molto forte infatti quasi tutti gli anni in occasione dei festeggiamenti di Santa Cecilia una delegazione del CBC raggiunge gli amici di La Ricamarie.

Quest'anno in occasione del nostro concerto di Santa Cecilia la sorpresa ce l'hanno fatta loro venendo a festeggiare con noi, dimostrazione del fatto che la musica è capace di unire le persone anche se parlano lingue differenti: la musica può essere compresa da tutti!!

Successivamente, oltre ai consueti servizi comunali, ci siamo esibiti durante la festa patronale di Boglietto di Costigliole il giorno 21 luglio nel salone parrocchiale insieme al coro "VIII Nota" e durante quella di Costigliole il giorno 8 agosto insieme al coro "Perse Mol", quest'anno in Piazza Scotti ed al martedì sera anziché al venerdì. Questo cambiamento di luogo ha avuto alcuni aspetti positivi: abbiamo trovato un ambiente più intimo e tranquillo che senz'altro negli anni a venire torneremo a "sfruttare".

L'ultimo appuntamento è stato il concerto di Santa Cecilia, sabato 18 novembre 2017, presso il teatro co-

munale, con la presenza degli amici francesi, come già anticipato poco sopra.

Con il terminare del 2017 si concluderà anche il mandato quadriennale di questo Consiglio Direttivo in carica da inizio 2014: al concerto dell'Epifania, che ricordiamo sarà il giorno 5/1/2018, potrete scoprire chi saranno i membri del nuovo Consiglio Direttivo! Un altro motivo per non mancare!!!

Infine è in cantiere un progetto con le scuole che si intitola "LA BANDA SI FA SPAZIO TRA I RIGHI", un simpatico gioco di parole (gli spazi ed i righi sono infatti ciò che costituiscono il pentagramma musicale) che avrà come protagonisti la musica ed i bambini della scuola di Costigliole d'Asti.

Il nostro obiettivo sarà quello di far

conoscere maggiormente la musica e gli strumenti musicali bandistici nelle scuole. Ma vi parleremo meglio di questo progetto il prossimo anno!

Intanto non dimenticate che se volete imparare a suonare non importa che età abbiate, l'importante è aver voglia di mettersi in gioco ed amare la musica... a tutto il resto penseremo noi!

Fatevi avanti!! Vi aspettiamo numerosi!

Francesca Massaro

info: **349 0053087**

informazioni@bandacostigliole.it





Atelier con voce, colore e movimento per bambini e ragazzi, due giornate al Castello immersi nella musica e nel divertimento. Tutto questo si è svolto nei giorni 8 e 9 settembre all'interno della Settimana della Cultura organizzata dal Comune di Costigliole. Una cinquantina di bambini si sono presentati all'evento portando con sé tanta energia e voglia di stare insieme per cantare e giocare con la musica. Due giornate intense che si sono concluse con una bellissima esibizione dei canti appresi e la presentazione dei lavori realizzati nel laboratorio musica e colore.



INCANTIAMOCI

Nella stessa giornata al Castello un altro evento, il M° Carlo De Bortoli, celebre cantante lirico, racconta la sua lunga carriera che lo ha visto cantare nei maggiori teatri italiani e stranieri e in molti festival estivi sostenendo più di 60 ruoli. Esibitosi più volte anche ad Asti, è stato docente di canto presso i conservatori di Cuneo e di Torino.
Simonetta



Pomeriggio a Teatro dedicato ai bambini con BimbinCoro un incontro di voci bianche. Anche quest'anno è stata accolta la proposta dei cori di bambini e di ragazzi che si esibiscono all'interno della Mezza Stazione Teatrale organizzata dal Comune di Costigliole d'Asti, direzione artistica del Teatro degli Acerbi, in collaborazione con l'Associazione musicale Symphoniam di Costigliole d'Asti. Domenica 12 marzo 2017 nel Teatro Comunale si sono esibiti il Coro "Le 7 Note" dell'Associazione Symphoniam, diretto da Simonetta Steffenino, il Coro "Le Note Colorate" di Asti diretto da Maria Luisa Cerrato e il coro del Centro Studi di didattica musicale Roberto Goitre di Avigliana diretto da Serena Brunello.

KINDER & JUGENDCHOR aus Costigliole d'Asti.

Questa la locandina che ci ha accolto a WEINSBERG.



Dal 6 all'8 ottobre siamo stati ospiti dei nostri gemelli tedeschi nella cittadina di Weinsberg e abbiamo avuto la gioia di poter cantare nuovamente con il Coro Allegro. La sera del 7 ottobre nella chiesa cattolica di St. Josef si è svolto il concerto che ha visto ospite il nostro giovane coro "Le 7 Note" con l'ensemble VocalSym, accompagnati al pianoforte da Matteo Cazzola e alla chitarra da Christian Scozzaro. Tante le emozioni che la serata ci ha regalato, grazie anche a Marisa Olmi, che ha cantato come solista, e alla presenza di alcuni componenti del coro Nostra Donna di Loreto, che si sono uniti al coro "Le 7 Note" in diversi canti. La conclusione ha avvicinato più di 60 voci in un unico canto, emozionando tutti i presenti.

Un'esperienza bellissima, per l'accoglienza, per la partecipazione, per aver avuto la possibilità di fare questo viaggio con le famiglie, con gli amici, per aver conosciuto nuovi amici e per la capacità che ha la musica di comunicare con tutti.

Simonetta





Weinsberg
6 - 8 ottobre



“UNA FAMIGLIA PER UNA FAMIGLIA”



Buongiorno a tutti!

Vogliamo augurarvi un Felice Natale in un modo un po' speciale...

Siamo due operatrici della Comunità “Piccolo Principe” di Loreto di Costigliole, forse molti di Voi ci conoscono già, ma ci teniamo a far arrivare a tutti il nostro messaggio.

Facciamo parte della Cooperativa “La Strada” che nasce nel 1986 ad Asti per volontà di alcune persone impegnate nel mondo del volontariato, dell’associazionismo e della scuola. Nel corso degli anni siamo cresciuti e abbiamo voluto offrire sempre maggiori e diversi servizi, per rispondere ai bisogni del nostro territorio, in particolare l’accoglienza dei minori. Così nel 1998 nasce la comunità educativa “Piccolo Principe” che rappresenta un servizio residenziale rivolto ai minori di età compresa tra i 6 ed i 18 anni, allontanati dal proprio nucleo d’origine con provvedimenti del Tribunale dei Minori. Accogliamo bambini che si trovano in situazioni di grave svantaggio, ed offriamo loro un luogo di cura, sostegno, aiuto alla crescita e allo sviluppo. Immaginatevi una grande casa in collina, immersa nel verde, tutta colorata, dove si respira calore umano, il profumo del sugo sul fuoco e di bucato appena steso, dove si sentono echeggiare le voci dei bambini che giocano in cortile.

Ogni giorno ci impegniamo per garantire loro una vita serena, una vita che permetta loro di crescere e diventare adulti maturi, responsabili e pienamente inseriti nella società. Riteniamo importanti non solo le cure quotidiane, il supporto psicologico ma anche attività parallele come le attività sportive e musicali, catechismo, momenti di aggregazione che permettono ai nostri ragazzi di stringere amicizie.

In questi anni, l’esperienza degli operatori in Comunità, li ha portati a maturare la convinzione che i bambini debbano restare in struttura per un periodo possibilmente limitato, nel rispetto dei loro tempi di crescita e di elaborazione dei loro vissuti. Quando il percorso in Comunità finisce, alcuni bambini tornano dalle loro famiglie d’origine che nel frattempo sono riuscite a risolvere i propri problemi, altri invece hanno la possibilità di andare in affido oppure in adozione.

Nel 2002 nasce il Servizio Fa+Miglia, una vera e propria costola della Comunità “Piccolo Principe”, che ha l’obiettivo di tutelare i diritti dei minori a “vivere, crescere, ed essere educati nell’ambito di una famiglia”, nella propria innanzitutto, ma quando questo non è possibile anche in una famiglia diversa.

In particolare ci occupiamo di affido familiare: un intervento temporaneo di aiuto e di sostegno ad un bambino che proviene da una famiglia in difficoltà, offre un contesto familiare alternativo alla Comunità, che possa accoglierlo senza pregiudizio, accettando la sua storia, per favorire una sua crescita serena in un ambiente sano e protetto.

Siamo un gruppo di lavoro formato da Assistenti Sociali, Educatori e Psicologhe, che si occupa della ricerca di famiglie interessate all’affido e fortemente motivate a intraprendere tale esperienza. Collaboriamo strettamente con i Servizi Sociali di riferimento dei bambini che hanno un provvedimento di affido, facendo da intermediari tra le famiglie affidatarie, naturali e le Istituzioni.

Selezioniamo le famiglie che si avvicinano all’affido, attraverso vari collo-

qui e visite domiciliari, organizziamo corsi di formazione per prepararle al meglio, le sosteniamo durante tutto il percorso di affido, con supporto educativo e psicologico, restando loro vicini non solo professionalmente ma soprattutto umanamente. L’affido familiare è un’esperienza unica: permette non solo di aiutare un bambino a crescere in una sana quotidianità, ma porta un grande arricchimento alla famiglia affidataria stessa, che potrà gioire nel vedere germogliare i propri valori ed ideali nel figlio che hanno accolto. In questo viaggio le famiglie affidatarie oltre a raccogliere tante soddisfazioni, si trovano però a dover fronteggiare alcuni ostacoli: per esempio dover salutare il bambino alla fine del percorso di affido. E’ impossibile non affezionarsi al bambino che viene affidato e con il quale si condividono tanti momenti da ricordare, per questo salutarsi è così difficile. Occorre sempre tener presente che quel bambino potrà un giorno rientrare nella sua famiglia d’origine, oppure, se diventato maggiorenne, potrà volare verso la sua indipendenza e costruire il suo futuro, mettendo in pratica gli insegnamenti ricevuti e consolidando una sua identità. Il nostro intervento come operatori è un sostegno ai genitori affidatari, specie nei momenti difficili, è un seguire passo a passo l’evoluzione della nuova famiglia che si è creata. Il nostro lavoro è importante, ma quello che fanno gli affidatari è fondamentale, il loro impegno è la parte più grande, il loro gesto altruistico non si può misurare ed è per questo che non finiremo mai di ringraziarli per tutto ciò che fanno. Ricordiamoci che il vero senso dell’affido è: **“una famiglia che aiuta un’altra famiglia”**.

Buon Natale da tutta l’equipe di Fa+Miglia

Per Info:

Comunità “PICCOLO PRINCIPE”

Fraz. Loreto Via Rovere 16

14055 Costigliole d’Asti

tel. e fax 0141 962010

cell. 3703334053

W LA LEVA !!!

Come da tradizione a Costigliole è stata celebrata la festa di leva. Quest'anno è toccato ai coscritti del 1999, un gruppo numeroso composto da 32 persone che durante tutto l'autunno si è riunito per l'organizzazione.

I giovani hanno trascorso una settimana a luglio di intensi festeggiamenti coronati dalla serata con la discoteca mobile nella piazza del paese. Il tutto è iniziato con la cena dei coscritti all'agriturismo San Martino di Castiglione Tinella, dove i giovani hanno passato una serata all'insegna dei tipici cori e del divertimento. Il 23 luglio i ragazzi si sono recati con il pullman, carico di voglia di festeggiare, alla discoteca ligure "La Suerte", per poi ritornare in mattinata a Costigliole e gustare una dolce colazione offerta dal "Bar del Peso". Il sentimento gogliardico generatosi nel gruppo ha pervaso anche la cena con le rispettive famiglie tenutasi il 27 luglio al "Fons Salutis" di Azgliano. L'ultimo impegno prima della serata regina che ha coronato la settimana di divertimento, è stata la partecipazione e la cena alla "Sagra del Peperone" di Motta di Costigliole offerta dalla proloco. Il culmine dei festeggiamenti è stato raggiunto il 29 luglio con la discoteca in piazza animata dal celeberrimo Dj Matrix.



Il tutto è terminato, con un sentimento di nostalgia, il 7 agosto quando i membri della leva hanno celebrato il termine dei festeggiamenti con la pizza offerta dalla proloco di Costigliole, durante la festa del paese. Aspettiamo tutti con ansia la prossima leva, e per chi si fosse perso quella del 1999 non possiamo fare altro che dispiacerci per voi!

Alberto Schellino
Alberto Stella
Alessia Sorce
Alessia Giaretto
Andrea Picchio
Antonella Brusco
Elena Tartaglino
Edoardo Gandolfo
Nicolas Lavena
Lorenzo Beccaris
Lucrezia Ferretti

Kristian Manovski
Mara Manca
Marta Giaretto
Martina Corino
Martina Soave
Edoardo Masenga
Matteo Icardi
Mattia Tassisto
Michael Laiolo
Lorenzo Saracco
Francesco Penna
Chiara Costa
Simone Bono
Simone Risso
Andrea Stella
Stefano Natale
Alessandra Massaro
Federico Brun
Giulia Morando
Maurizio Bauduino
Federico Fogliati





Simone Castino

Laurea Magistrale in Storia dell'Arte e Valorizzazione del Patrimonio Artistico, conseguita presso l'Università degli Studi di Genova in data 29 marzo 2017, con votazione 110/110 e lode con dignità di stampa. Tesi dal titolo: "Elmi piumati e lance spezzate, manifestazioni artistiche dello spirito cavalleresco tra Cinquecento e Seicento".



Ilaria Bussolino

Laurea del 12 Aprile 2017 in economia aziendale con tesi "Paglieri - Società e analisi di bilancio" conseguita presso l'Università del Piemonte orientale di Alessandria



Alessandro Borio

il 22 Aprile 2016 ha conseguito la laurea magistrale in Scienze Agrarie dal titolo "Caratterizzazione della resistenza dei giavoni (*Echinochloa* spp.) ai diserbanti del riso" con votazione pari a 108/110 presso il Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Agroalimentari dell'università di Torino.



Francesca Corino

il 27 Aprile 2017, presso l'Università di Torino, ha conseguito la Laurea Magistrale in Giurisprudenza. La dottoressa ha così portato a termine un difficile percorso di studi con tenacia e perseveranza arrivando ad un importante traguardo. Tutta la tua famiglia ti fa le più felici congratulazioni.



Luca Pia

il 5 Dicembre 2017 ha conseguito la Laurea Magistrale in Automotive Engineering presso il Politecnico di Torino discutendo la tesi dal titolo "NVH analysis of the balance shafts drive system of an engine by means of Finite Element and Multibody techniques.



Adele Genta

il 5 Dicembre 2017 alle ore 14:15 ad Asti è nata Adele Genta.
Papà: Genta Daniele
Mamma: Corino Francesca

LEVA 1937



LEVA 1947



LEVA 1987



Sinceri auguri di Buone Feste!





15 anni: Scopelliti Salvatore e Ruffa Elena, Careglio Marco e Baldi Monica; 20 anni: Amerio Enzo e Fasiori Sara; 30 anni: Arconi Roberto e Minconetti Antonella, Pia Claudio e Bianco Giuliana, Cavanna Adriano e Lumpoo Penchan, Corte Giovanni e Mondo Federica, Borio Claudio e Mondo Angela; 35 anni: Giargia Massimo e Borio Maria Grazia, Tauschwitz Marco e Prunotto Anna; 40 anni: Serra Franco e Miraggio Giuseppina, Conti Giovanni e Grasso Michelina, Cirio Piero e Casetta Giuseppina.



45 anni: Perotto Carlo e Fassino Ester, Porrino Franco e Baldi Marta, Bianco Giuliano e Migliasso Anna; 50 anni: Ghiazza Remo e Baldi Neva, Bilotta Domenico e Arena Caterina, Mossotto Renzo e Lorenzato Bruna, Fausone Secondo e Grassi Maria Pia, Filippino Giuliano e Lorenzato Vittoria, Bianco Ezio e Bracco Franca, Rustichelli Renato e Tonon Angela, Gonella Giovanni e Pescarmona Paola; 55 anni: Baldi Guido e Ruffa Maria Teresa, Vanacore Nicola e Criscuolo Maddalena; 60 anni: Baldi Sergio e Nebiolo Anna.



Nozze di Diamante

Mariuccia Gianuzzi e Rino Parodi

26 Agosto 1957

26 Agosto 2017

Date da ricordare

27-30 dicembre 2017 **Campo di Zona a Bordighera** per i ragazzi del dopocresima (dalla terza media compresa in su). Per INFO: Elena 3403559608.

Sabato 23 dicembre 2017 ore 21.00 presso il Teatro parrocchiale Don Cellino va in scena **"Il favoloso mondo di Oz"**, Spettacolo a cura dei giovani e giovanissimi.

Domenica 29 aprile 2018 ore 11.00: **Messa degli Anniversari di Matrimonio** (a seguire pranzo in Cenacolo, prenotarsi entro la domenica precedente).

Domenica 13 maggio 2018 ore 9.30: **Prime Comunioni.**

Domenica 20 maggio 2018 ore 17.00: **Cresime.**

Domenica 3 giugno 2018 ore 21.00: **Processione del Corpus Domini.**



DOMENICA 28 MAGGIO 2017

Prima Comunione

BARATTA NATALY,
BENZI DESIRÉE,
BIANCO LEONARDO,
BIGLINO SAMUELE,
BONA DAVIDE,
BRITANNO SARAH,
CATONE LORENZO,
FINALE STEFANO,
FRANCHINETTI MASSIMO,
GALIANO PIETRO,
GARRONE GIORGIA ANTONIETTA,
GUARENE ALESSANDRO,
LENTINI CARLOTTA,
MASSANO ANNA,
MASSASSO MANUELA,
PUPPIONE LORENZO,
SFERRAZZA CAMILLA,
SIMONETTA CARLOTTA,
SOLARO DAVIDE,
VALTORTA ELEONORA,
VALTORTA EMMA.



DOMENICA 4 GIUGNO 2017

Cresima

AMERIO SERENA,
ANDREANÒ GIADA,
ANZIANO LUCA,
BENIZI MATTIA,
BIANCO ELISA,
BIANCO GIULIO,
BO ELISA,
BUSSI LUCA,
BUTACU GABRIELE,
BUTACU MIRIAM,
CAVALERI LORENZO,
CESTE ALESSANDRO,
CESTE DEBORA,
CAVALERI LORENZO,
DATTILO ROSSELLA,
GARDINO MATILDE,
GOZZELINO CHIARA,
GOZZELINO GIULIA,
IBERTI ELEONORA,
MANCUSO DANIELE,
OLMI ALESSIO,
PENNA ALESSANDRO,
PENNONE DAVIDE,
PROTO REBECCA,
SCIBETTA ALESSANDRA,
SFERRAZZA MARTINA,
SUGAMELE GIACOMO.

Bertetto Zeno



di Bertetto Sergio e
Tiziana Gianoglio
il 17/09/2016

Padrino: **Barletta Alberto**
Madrina: **Gianoglio Anna**

Morando Gioele



di Morando Fabrizio e
Pica Enrica
il 08/12/2016

Padrino: **Cau Fabio**
Madrina: **Truffo Martina**

Herciu Edoardo Cristian



di Herciu Cristian Ciprian e
Imbrea Marta
il 21/01/2017

Padrino: **Bongiovanni Bruno**
Madrina: **Herciu Simona**

Beccaris Anna



di Beccaris Fabio e
Serra Daniela
il 19/02/2017

Padrino: **Beccaris Andrea**
Madrina: **Boido Ilaria**

Cerruti Adele



di Cerruti Marco e
Peirano Cinzia
il 19/03/2017

Padrino: **Ciola Giuseppe**
Madrina: **Proto Angelica**

Rivata Kendra



di Rivata Stefano e
Cipolla Graziella
il 02/04/2017

Padrino: **Rivata Roberto**
Madrina: **Minoia Daniela**

Reggio Arianna



di Reggio Enrico Giuseppe e
Grasso Margherita
il 08/04/2017

Padrino: **Puppone Roberto**
Madrina: **Laiolo Sabrina**

Oddone Federico



di Oddone Luca e
Beccaris Stella
il 13/05/2017

Padrino: **Oddone Matteo**
Madrina: **Serra Daniela**

Martina Briola



di Briola Alessandro e
Filippi Stefania
il 14/05/2017
presso la Chiesa dei Santi Pietro e
Giovanni Apostoli a Cortanze (AT)
Madrina: **Filippi Emanuela**

Razzano Chiara



di Razzano Delio e
Barbero Franca
il 21/05/2017

Padrino: **Razzano Fabio Giuseppe**
Madrina: **Barbero Antonella**

Furlan Benedetta, Ines



di Furlan Diego e
Ravera Martina
il 11/06/2017

Padrino: **Furlan Riccardo**
Madrina: **Morando Elena**

Schinella Giorgio



di Schinella Daniele e
Rinaldi Valentina
il 11/06/2017

Padrino: **Rinaldi Carmelo**
Madrina: **Schinella Patrizia**

Desiderio Carolina



di Desiderio Nicola e
Scalzo Sabrina
il 18/06/2017

Padrino: **Desiderio Santino**
Madrina: **Scalzo Letizia**

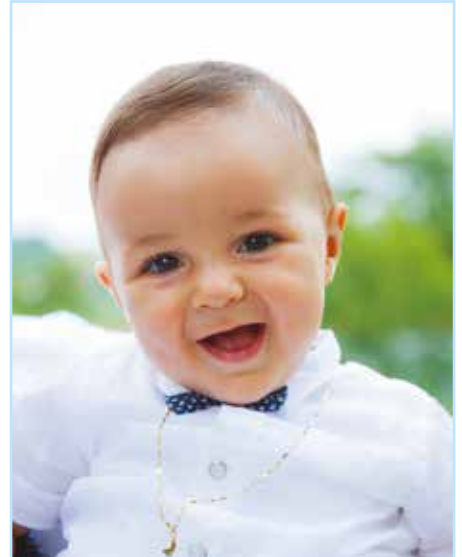
Matilde, Ada Chiale



di Chiale Luca e
Orsi Federica
il 02/07/2017 a Loreto

Padrino: **Chiale Marco**
Madrina: **Boeri Sara**

Baldi Federico



di Baldi Marco e
Musso Maddalena
il 09/07/2017

Padrino: **Musso Giuseppe**
Madrina: **Greco Patrizia**

Giachino Tommaso



di Giachino Oscar e
Lazzarini Giulia
il 30/07/2017

Padrino: **Giachino Loris**
Madrina: **Lazzarini Lucia**

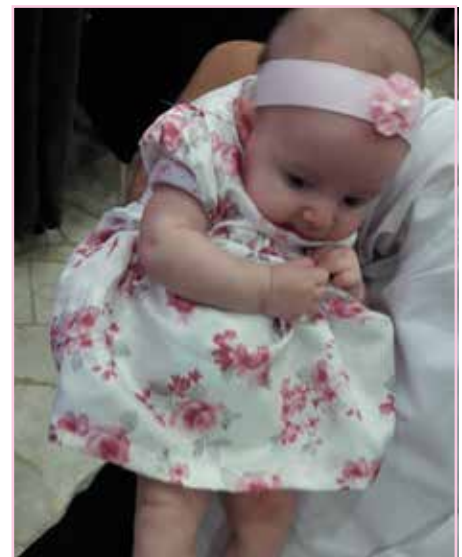
Tuffone Viola



di Tuffone Lorenzo e
Gallo Cristina
il 10/09/2017

Padrino: **Gallo Valter**
Madrina: **Tuffone Annika**

Tuffone Mia, Fulvia



di Tuffone Lorenzo e
Gallo Cristina
il 10/09/2017

Padrino: **Tuffone Juri**
Madrina: **Battistutta Laura**

Frau Margherita



di Frau Edmondo e
Morini Alessia
il 10/09/2017

Padrino: **Curletto Gianpaolo**
Madrina: **Frau Eleonora**

Mondino Viola



di Mondino Marco e
Bergamo Antonella
il 23/09/2017

Padrino: **Belfiore Franco**
Madrina: **Pesce Emanuela**

Chies Lara Serena



di Chies Marco Giovanni e
Sorbara Daniela
il 24/09/2017

Padrino: **Quirico Fabio**
Madrina: **Kostova Tanja**

Garazzino Francesco



di Garazzino Massimo e
Castellengo Elisa
il 30/09/2017

Padrino: **Bertoluzzo Livio**
Madrina: **Novaga Alessia**

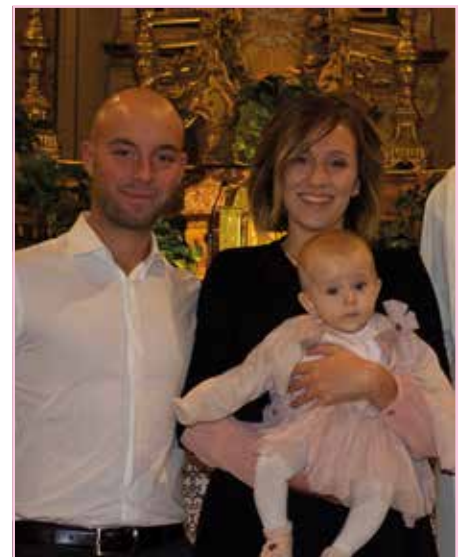
Ciancio Adele



di Ciancio Antonio e
Fragomele Fabiana
il 15/10/2017

Padrino: **Ciancio Bruno**
Madrina: **Ciancio Antonella**

Giachino Ambra



di Giachino Loris e
Onore Simona
il 22/10/2017

Padrino: **Onore Alessio**
Madrina: **Giachino Veronica**

Forlano Caterina



di Forlano Giuseppe e
Massaro Francesca
il 01/07/2017

Padrino: **Massaro Mauro**
Madrina: **Forlano Marina**

Venturelli Benedetta



di Venturelli Gaetano e
Caimotto Loredana
il 24/09/2017 in Loreto

Padrino: **Venturelli Carmelo**
Madrina: **Caimotto Monica**

Prunotto Beatrice



di Prunotto Antonio e
Pontarelli Barbara
il 03/12/2017 chiesa di San Paolo in
Asti

Padrino: **Scopelliti Luca**
Madrina: **Oddone Sandra**

Merano Carlo e Sofia



di Merano Silvio
e Mondino Luisa
il 08/12/2017

Padrino: **Mondino Lorenzo**
Madrina: **Mondino Renza,
Bertero roberta**

Stambé Ariel e Elodie



di Stambè Michele e
Guzzetta Benedetta
il 09/012/2017 in Loreto

Padrino: **Bruno Agostino,**
Madrina: **Fregnan Jessica,
Dimasi Helena**

Picasso Francesco



di Picasso Christian e
Zamboni Fiammetta
il 09/12/2017 in Bavari (GE)

Padrino: **Briatore Gianni Francesco**
Madrina: **Costa Giorgia**



**Pippione Luca e
Borio Francesca**
il 24/06/2017

Testimoni: Pippione Lorenzo, Binello Giulio,
Sconfienza Elisa, Maggiora Giulia



**Mondella Antonino Quintino e
Fernandi Federica**
il 24/06/2017

Testimoni: Perri Raffaele, Desanto Claudio,
Cogno Maria, Uggé Danja



Fiore Alberto e Costantino Marzia
il 03/09/2017

Testimoni: Baratta Mario, Barbero Maurizio,
Cerninara Diego, Tedeschi Maria Benedetta,
Camilletti Laura, Antonelli Antonietta



Caruso Gustavo e Crepaldi Erika
il 17/09/2017

Testimoni: Caruso Mirko e Crepaldi Mirkoz



Ciancio Antonio Giovanni e Fragomele Fabiana
il 15/08/2017
a Sant'Angelo di Gerocarne (VV)
Testimoni: Sabia Stefano, Maiolo Antonio,
Ciancio Antonella, Stambè Maria.



Rustichelli Alberto e Giachino Veronica
il 01/07/2017
Parrocchia dell'Annunziata di Costigliole
Testimoni: Rustichelli Mario, Checcucci Corinna,
Giachino Oscar, Giachino Loris



Spinoso Dario, Salvatore e Dovico Federica
il 09/09/2017
Parrocchia dell'Annunziata di Costigliole
Celebrato da don Carlo Rampone
Testimoni: Grusso Gianluca, Spinoso Nicola,
Lanza Samantha, Musso Federica



**Briatore Gianni Francesco e
Arpellino Giuseppina**
il 01/07/2017
al Santuario della B.V. del Buon Consiglio
Testimoni: Briatore Andrea, Zamboni Fiammetta



Inglista Rosario e Barbero Giulia

il 08/07/2017

Santuario Monte Calvario (IM)

Testimoni: Inglista Matteo, Fulco Salvatore, Inglista Federico, Barbero Bruna, Barbero Daniela, Grosso Silvia



Bianco Paolo e Abate Cristina

il 15/07/2017,

Castel Boglione

Testimoni: Sciutto Lorenzo, Ratti Michael, Surano Eleonora, Tierra Palacios Karla Carolnina



Quaratino Pasquale e Bellone Alessia

il 26/05/2017

a Loreto

Testimoni: Ariano Simone, Vincoli Marco, Bellone Giorgia, Musso Fabio



Rissone Matteo e Ciancio Caterina

il 03/09/2017,

Cattedrale di Asti

Testimoni: Ciancio Antonella, Colombo Marta



Orlando Alex e Rosso Jessica

il 05/08/2017

parrocchia S. Siro Bionzo di Costigliole d'Asti

Testimoni: Negro Fabrizio, Bo Vladimiro,
Cane Elena, Boeri Giulia



Bongiovanni Diego e Macario Clara

il 08/07/2017

nella Chiesa di San Tommaso (Canelli)

Testimoni: Laurenza Nicolò, De Martino Simona,
Drago Irene, Marengo Elisabetta

Diocesi di Asti Zona Sud

Corsi fidanzati 2018

Vicaria della Valtigione

Parrocchie di Agliano, S. Marzanotto, Belveglio, Castelnuovo Calcea, Vinchio, Noche, Mombercelli, Mongardino, Vigliano, Montaldo, Montegrosso, Vallumida, S. Stefano.

da **Venerdì 2 febbraio 2018** a **Domenica 18 marzo 2018**

È richiesta l'iscrizione a costo zero presso:

mazzucco.ivano@libero.it oppure WhatsApp al 339-23.65.928

Cammino di preparazione al matrimonio cristiano

CALENDARIO INCONTRI:

Venerdì 2 febbraio ore 21 – Montegrosso d'Asti, Via Agliano 10 - Salone parrocchiale
Venerdì 9 febbraio ore 21 – Montegrosso d'Asti, Via Agliano 10 - Salone parrocchiale
Venerdì 16 febbraio ore 21 – Montegrosso d'Asti, Via Agliano 10 - Salone parrocchiale
Venerdì 23 febbraio ore 21 – Montegrosso d'Asti, Via Agliano 10 - Salone parrocchiale
Venerdì 2 marzo ore 21 – Montegrosso d'Asti, Via Agliano 10 - Salone parrocchiale
Venerdì 9 marzo ore 21 – Montegrosso d'Asti, Via Agliano 10 - Salone parrocchiale

Domenica 18 marzo ore 17.30 – Costigliole d'Asti, Chiesa parrocchiale / Salone don Bosco

Per informazioni:

don Aldo (Vinchio) 335-57.33.672;
 don Severino (Agliano) 347-82.58.314;
 don Ivano (Montegrosso) 339-23.65.928;
 padre Andrés (Mongardino) 342-53.49.618;
 don Vittorio (S. Marzanotto) 340-60.19.279;
 don Francesco (Mombercelli) 335-83.83.299.

Vicaria Madonna di Loreto

Parrocchie di Isola d'Asti, Repergo, Calosso, Piana del Salto, Costigliole, Annunziata, Bionzo, Boglietto, S. Margherita, Loreto, Madonnina, Motta, S. Anna.

da **Domenica 4 febbraio 2018** a **Domenica 18 marzo 2018**

È richiesta l'iscrizione a costo zero presso:

parrocchia.costigliole@gmail.com oppure WhatsApp al 347-24.900.42

Cammino di preparazione al matrimonio cristiano

CALENDARIO INCONTRI:

Domenica 4 febbraio ore 21 – Costigliole d'Asti, Via don Cellino - Salone don Bosco
Domenica 11 febbraio ore 21 – Costigliole d'Asti, Via don Cellino - Salone don Bosco
Domenica 18 febbraio ore 21 – Costigliole d'Asti, Via don Cellino - Salone don Bosco
Domenica 25 febbraio ore 21 – Costigliole d'Asti, Via don Cellino - Salone don Bosco
Domenica 4 marzo ore 21 – Costigliole d'Asti, Via don Cellino - Salone don Bosco
Domenica 11 marzo ore 21 – Costigliole d'Asti, Via don Cellino - Salone don Bosco

Per informazioni:

don Beppe (Costigliole) 0141-96.60.28;
 don Mario (Madonnina) 0141-96.63.07;
 padre Lauro (Isola d'Asti) 0141-95.83.63;
 don Roberto (Motta) 0141-96.91.15; 345-53.89.166;
 don Romano (Calosso) 0141-85.31.35; 320-268.58.29;
 don Giuseppe (Boglietto) 0141-96.83.45; 328-64.94.102.

Don Remo Borello: discrezione, assiduità e attenzione a tutti

Mancato in Seminario all'età di 74 anni. Sepolto al Boglietto.

Don Remo Borello: discrezione, assiduità e attenzione a tutti

Riposerà nel cimitero del Boglietto di Costigliole la salma di don Remo Borello, mancato all'età di 74 anni lunedì mattina in Seminario, dove si era ritirato da tre anni per motivi di salute. Nato nel 1943 a Castellero, che allora faceva parte del comune di Baldichieri, era stato ordinato il 29 giugno 1968, festa di San Pietro, data tradizionale fino a quell'epoca per le ordinazioni presbiterali.

Il suo servizio di viceparroco si svolse per un anno a Ferrere e poi a San Paolo in Asti, dove era parroco don Porcellana. Già a sei anni dall'ordinazione presbiterale, nel 1974, fu nominato parroco alla Madonnina di Costigliole per rimpiazzare don Giovanni Truffa, nominato parroco a San Vincenzo di San Damiano. Nel 1983 passò alla guida della parrocchia del Boglietto, sempre nel territorio di Costigliole, dove succedette a don Giuseppe Mussetto che si era ritirato a Sanremo dopo una breve parentesi nella nostra diocesi, dalla quale già proveniva.

Proprio in questa popolosa e operosa frazione di Costigliole don Remo impegnò al massimo il suo zelo pastorale a favore di tutte le categorie di persone con grande sensibilità soprattutto per i malati e gli anziani, sempre in buona armonia con tutti e buona collaborazione con la proloco, che usufruiva in comodato del circolo parrocchiale realizzato proprio da don Remo. Otto anni dopo, nel 1991, fu chiamato a prendere in mano la cura pastorale di un'altra frazione di Costigliole, quella di Santa Margherita, raccogliendo l'eredità di don Giovanni Olmi. Il suo impegno crebbe ancor di più quando si ritirò all'Oasi dell'Immacolata, per motivi di età e



di salute, don Alessandro Paltro dalla vicina parrocchia di Bionzo.

Con il carico di tre parrocchie dal 2003 don Remo ebbe modo di operare con precisione e costanza in favore di quasi 2 mila anime con ampio dispendio di energie e di... benzina, fino a quando le condizioni di salute impegnarono il vescovo a convincerlo a ritirarsi in Seminario, dove continuò il suo rapporto spirituale con queste comunità nell'assiduità della preghiera quotidiana e in particolare nella celebrazione eucaristica, rapporto garantito anche fisicamente dall'assiduo contatto con il fidato accolito Giancarlo Gallo.

Proprio tutte queste comunità con quella di Castellero hanno dimostrato mercoledì con la presenza ai funerali,

presieduti dal vescovo con la concelebrazione di una trentina di sacerdoti, la loro riconoscenza per la presenza discreta e l'azione assidua di don Remo. Qualità rilevate dal vescovo Ravinale nella commossa omelia in cui ha citato ampi stralci del suo testamento spirituale, insieme con la testimonianza della sofferenza affrontata con pazienza e costante affidamento al Signore.

Don Vittorio Croce

(Tratto da Gazzetta d'Asti, 24 novembre 2017, p. 22)



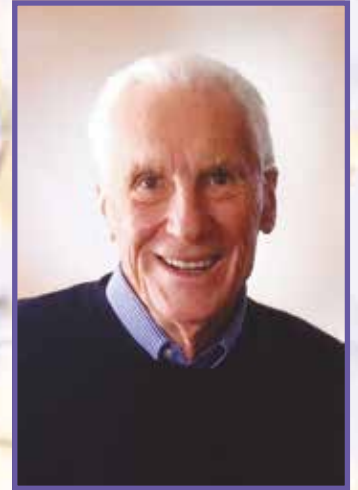
FAUSONE LUIGI
(Chieri) di anni 81
deceduto il 02/07/13



**PADRE FEDERICO
FAUSONE SOMASCO**
(Santiago de Compostela) di
anni 78 deceduto il 06/12/16



PELLITTERI ELISABETTA
ved. Schillaci di anni 93
deceduta il 04/01/17



BORIO FERRUCCIO
di anni 84
deceduto il 25/02/17



STAMBÈ DOMENICO
(Sant'Angelo di Gerocarne)
di anni 55
deceduto il 06/03/17



FOGLIATI FRANCESCA
ved. Scaglione di anni 89
deceduta il 24/03/17



RINETTI LILIANA ved.
Arondelli (Chicago)
di anni 88
deceduta il 30/03/17



MEDANA PAOLINA
(Torino) di anni 93
deceduta il 06/04/17



DRAGO PAOLO
(Acqui Terme)
deceduto il 12/04/17



SALA DORINA
di anni 93
deceduta il 15/04/17



CAGNO FIORENTINA ved.
Gallo di anni 83
deceduta il 19/04/17



VANZINO LUIGI "GINO"
(Annunziata) di anni 87
deceduto il 21/04/17



BOTTALLO CLELIA
in Dafarra di anni 81
deceduta il 07/05/17



PELLITTERI SALVATORE
di anni 79
deceduto il 12/05/17



VOGLINO VALENTINA ved.
Porrino di anni 77
deceduta il 28/05/17



CAIMOTTO SECONDINA
(Agliaio Terme) ved. Rovera
di anni 95
deceduta il 29/05/17



VANZINO GIOVANNI
(Annunziata) di anni 91
deceduto il 31/05/17



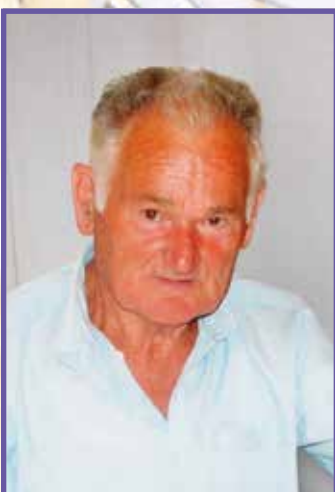
CASALEGNO ANGIOLA
ved. Borio (Annunziata)
di anni 85
deceduta il 02/06/17



RINETTI BRUNA (Canberra
- Australia) di anni 94
deceduta il 09/06/17



STELLA AGNESE
(S. Anna) di anni 91
deceduta il 17/06/17



BONETTO BRUNO
di anni 85
deceduto il 19/06/17



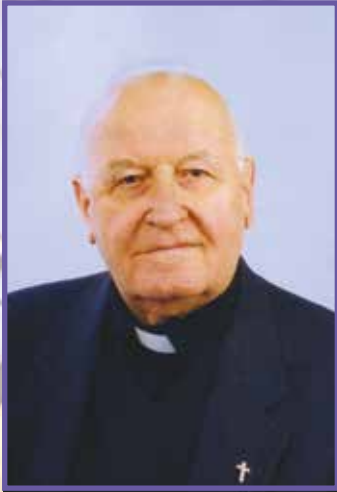
FANTOLINO MARGHERITA
"Rita" (Annunziata) di anni 91
deceduta il 13/07/17



RUELLA DORIANA in Forno
di anni 56
deceduta il 15/07/17



BERTOLI ANNA in
Alessandria di anni 70
deceduta il 21/07/17



DON SECONDO BORIO
di anni 89
deceduto il 23/07/2017



STELLA TARCISIA
(S. Anna) di anni 91
deceduta il 31/07/17



FERRO PASQUALE
(Torino) di anni 81
deceduto il 01/08/17



GONELLA TERESA
ved. Pippione di anni 96
deceduta il 02/08/17



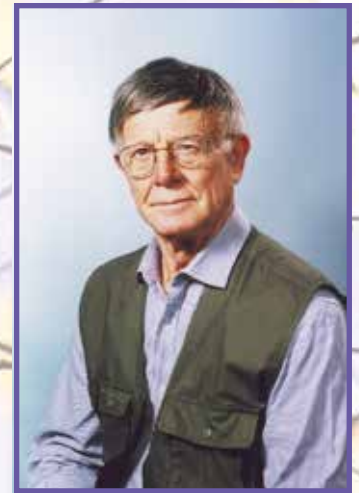
CAPELLO PIETRO "Piero"
di anni 76
deceduto il 09/08/17



ROSSETTI CLARA
ved. Arpellino di anni 84
deceduta il 23/08/17



PELLITTERI MARIANO
"Mario" di anni 91
deceduto il 31/08/17



CORINO LUCIANO
(Torino) di anni 81
deceduto il 31/08/17



PRUNOTTO DUILIO
(Mondovì) di anni 90
deceduto il 05/09/17



PIA SILVANA di anni 61
(Santa Margherita)
deceduta il 25/09/2017



SACCHETTO ELSA ved.
Vaccaneo (Asti) di anni 89
deceduta il 27/09/17



TERZANO LILIANA
ved. Massaro di anni 93
deceduta il 30/09/2017



BALDI LORENZA LUIGIA
ved. Garbarino di anni 78
deceduta il 04/10/17



LUPANO RICCARDO
(Santa Margherita) di anni 82
deceduto il 06/10/17



BARRERI GIUSEPPE
di anni 82
deceduto il 19/10/2017



BERTOLLI LIDIA
di anni 96
deceduta il 22/10/2017



ROSSO PAOLA in Nigro
di anni 55
deceduta il 25/10/2017



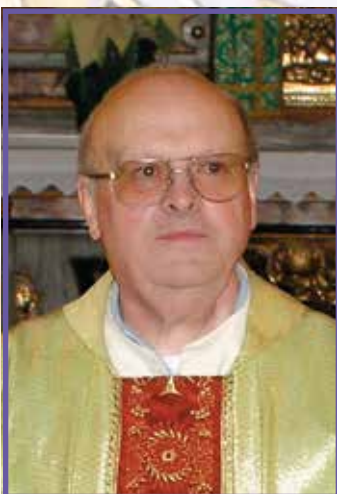
MARGHERITA ROSSO
ved. Bellone di anni 96
deceduta il 25/10/2017



NEGRO EMILIA ved.
Borgogno di anni 90
mancata il 07/11/2017



NEGRO EZIO
di anni 68
deceduto il 12/11/2017



DON REMO BORELLO
di anni 74
deceduto il 20/11/2017



FERRO ADELAIDE ved.
Mocco di anni 89
deceduta il 21/11/2017



ECHENTILLE BRUNA
ved. Bussolino di anni 91
deceduta il 25/11/2017



SCAGLIONE VIRGINIA ved.
Montersino (Annunziata)
di anni 87
deceduta il 26/11/2017

OFFERTE Parrocchia Nosta Donna di Loreto
Le seguenti offerte vanno dal 15/02/2017 al 30/11/2017
 (i bollettini del ccp arrivano però una decina di giorni dopo)

OFFERTE PER LA CHIESA:

Ruffa Rita e Massimo 40,00; Bruno Souza Lima, per utilizzo locali parrocchiali 50,00; Ugrotto Secondo 50,00; Massasso Virginia ved. Santero – Torino 50,00; Negro Elio e Vilma 30,00; P.P. 10,00; P.P. 50,00; Borio Melissa, per utilizzo locali 50,00; Pozzetti Virginia 20,00; Boeri Carla e Guido 250,00; Germanino Faustina 100,00; Famiglia Angeletti 100,00; Gozzelino Angelo e Carla – Torino 25,00; coppie partecipanti al corso fidanzati 220,00; Giargia Irma e fam. 30,00; famiglia Baldi Aldo 50,00; P.P. 20,00; Maffè Giuseppe, in memoria della moglie 50,00; Famiglia Schellino 100,00; Caracciolo Giuseppina 100,00; Rustichelli Renato 25,00; Fam. Fausone, Longo, Schillaci, Pellitteri 100,00; Serra Franco e Miraglio Giuseppina 30,00; Zanardo Rino 100; fam. Stambé e Ancora 20,00; In onore di San Giuda 250,00; fam. Polliano 20,00; Amerio Giacomino 20,00; Pozzetti Virginia 50,00; Bosia Elide 60,00; fam. Angeletti 150,00; Festa di Leva 1947, i coscritti 150,00; chiusura mese di maggio in regione Salerio 50,00; Festa di Leva 1987, i coscritti 160,00; Ferro Adelio e Iole 100,00; Schellino Jacopo e Alberto, per campo estivo 160,00; Festa di Leva 1999, i coscritti 110,00; Festa di Leva 1937, i coscritti 25,00; in occasione della messa di tutte le Marie 125,00; P.P. 15,00; Parodi Enrico, per i fratelli bisognosi 50,00; fam. Scopelliti-Oddone per utilizzo locali 40,00; in occasione del 90° compleanno di Massano Nella 50,00; in occasione del 90° compleanno di Massano Nella, per la cantoria 50,00; festa di leva 1929, i coscritti 50,00; fam. Casuccio - Sferrazza, per utilizzo locali 50,00; festa di leva 1942, i coscritti 50,00; festa di San Michele, il comitato 50,00; Olmi Franco 100,00; Germanino Faustina 100,00; Barbero Maurizio 80,00; P.P. per l'oratorio 50,00; benedizione famiglia Molinari 50,00; busta di Natale Bianco Luciano 50,00; Manduca Vincenzo per i locali 100,00; P.P. 215,00; Famiglia Orlando 50,00; P.P. 20,00; Famiglia Bianco-Gallo 50,00; P.P. 35,00; Festa di Leva 1967, i coscritti 50,00; P.P. 80,00; P.P. 40,00; P.P. 25,00; P.P. 70,00; busta di Natale 2016, Surra Lucetta ved. Gavello 50,00; Sorelle Austa 150,00; P.P. 20,00; per l'oratorio P.P. 300,00; P.P. 200,00; P.P. 30,00; Maffè Giuseppe, riscaldamento 40,00; P.P. 200,00.

OFFERTE PER IL GIORNALINO:

Nebiolo Giuseppina – Torino 25,00; Riso Giovanna - Settimo Torinese 20,00; Beccaris Carlo 20,00; Lupano Margherita, Rava Aldo 20,00; Serra Giovanni – Feisoglio 20,00; Comune Renzo – Rivoli 15,00; Gozzelino Sergio – Grottaferrata 40,00; Fantolino Franca - Castiglione Tinella 40,00; Musso Nicolina e Luigi – Calosso 15,00; Dafarra Alberto – Monza 15,00; Maio Nilda 20,00; Santero Irma – Boglietto 10,00; Doria Rita - Sant'Anna 30,00; Giacosa Annibale - La Loggia 20,00; Famiglia Roasio – Torino 20,00; Ferrato Margherita - Castiglione Tinella 15,00; Bugnano Pier Giuseppe - Sant'Anna 10,00; Novo Maria Rosa - Torino 20,00; Palmisano Walter - Torino 30,00; Lupano Riccardo 20,00; Rosso Luigi Annibale – Motta 25,00; Perin Elena – Torino 20,00; Marchisio Bruna 50,00; Giaretti Luigina – Asti 50,00; Ruffa Maria Vittoria – Asti 50,00; Bevione Teresa - Montegrosso d'Asti 20,00; Pozzetti Virginia 30,00; famiglia Pedrini – Fassone 20,00; Gozzelino Angelo e Carla – Torino 25,00; Cortese Renato e Ileana 15,00; Nebiolo Carlo 50,00; Genta Carla Perrone - Castagnole Lanze 50,00; Beccaris Secondo 20,00; Fiore Egidio 20,00; Prunotto Paola – Nichelino 20,00; Gonella Giovanni – Annunziata 30,00; Fassone Natale - Isola Villa 15,00; Baldi Luigi – Torino 30,00; Fantolino Valeria – Torino 20,00; Gozzelino Mauro 25,00; Solaro Mariangela e Giovanna 30,00; Famiglia Baldovino, Torino 30,00; Bianco Elfo, Madonnina 25,00; Bianco Bruno 20,00; Borio Francesco – Torino 50,00; Dafarra Secondino – Torino 30,00; Caimotto Carolina 5,00; Borio Luigi – Torino 50,00; Grasso Lucia – Genova 20,00; Dafarra Giuseppina - S. Margherita 20,00; Rustichelli Renato 25,00; Suor Anna – Torino 50,00; Fausone Carlo 50,00; Borio Massimo e Mariuccia 40,00; Riso Secondo - Settimo Torinese 30,00; Fam. Genta e Baroero – Torino 10,00; Boella Angelo – Torino 25,00; Baldi Duilio 20,00; Capello Alfredo – Motta 100,00; Mondo Beato – Vallumida 10,00; Picollo Anela, Franca e Anna 10,00; Fam. Bertolino e Bianco - Torino 30,00; Serra Franco e Miraglio Giuseppina 20,00; Dovico Rita - Castagnole Lanze 15,00; Borio Baldi Rita – Bionzo 15,00; Gozzelino Giovanni - Torino 50,00; Borio Elio – Annunziata 50,00; Fiore Lucia - Fiano 20,00; Tartaglino Vincenzo 50,00; Borio Celestina – Asti 20,00; Roggero Silvia – Torino 20,00; coniugi Orlando - Talora (Sant'Anna) 20,00; Pagani Lina – Torino 100,00; Bongioanni Luciana - La Spezia 50,00; Borio Adelaide - Givoletto 20,00; Prunotto Carlo - Casei Gerola 30,00; Fano Luigia – Chivasso 10,00; Amerio Giacomino 30,00; Gozzelino Flora – Torino 25,00; Dafarra Giovanna – Torino 25,00; Stella Agostino 50,00; Genta Severina 50,00; Scaravaglio Antonella 50,00; Parodi Silvana - Castagnole Lanze 20,00; Bera Fiorenza – Torino 20,00; Morando Fiorina – Madonnina 20,00; Rustichelli Elio – Torino 15,00; Nebiolo Alice Secondina – Torino 25,00; Gozzelino Flora Bevilacqua - Villanova d'Asti 30,00; Negro Carlo 30,00; Gozzelino Amelia – Bionzo 20,00; Santero Irma 10,00; P.P. 50,00; Grasso Rosanna – Burio 10,00; Bianco Carla e Giovanni – Rivoli 20,00; Ferro Rino 20,00; Famiglia Gozzelino – Pitton 30,00; Cavanna Vincenzo - Torino 20,00; Famiglia Nivino – Bauducco 30,00; Gozzelino Luigi 50,00; Famiglia Roasio – Torino 20,00; Bera Piera – Asti 20,00; Lefebre Iva – Saluzzo 50,00; Borio Margherita – Torino 25,00; Bera Antonio Luigi 20,00; Gazza Sergio - Magliano Alfieri 20,00; Ravera Olga - Montaldo Scampari 15,00; Rossato Bianca 10,00; Poggio Sandri Pasqualina 20,00; Riso Maria – Candiolo 20,00; Gozzelino Lidia 40,00; Beccaris Giorgio e Rosita 20,00; Parodi Rino 20,00; Bertolino Elda 20,00; Rozzo Ezio 15,00; Volà Anna ved. Rustichelli 20,00; Bussolino Ferruccio 50,00; Chiale Luca 50,00; Remo Ghiazza 20,00; Prunotto Elena 20,00; Genta e Boella Luciano – Torino 50,00; Massaro Severino – Brandizzo 20,00; Baldi Augusto – Torino 15,00; Massaro Francesca - Rocchetta Tanaro 50,00; Pia Elvira - Santa Margherita 25,00; Dafarra Secondino 50,00; Famiglia Pippione-Dente 100,00; Corino Rampino M. Liliana – Cuneo 20,00; Bianco Rivetti Palmira – Asti 30,00; Maffè Giuseppe 10,00.

IN OCCASIONE DEL BATTESIMO DI:

Rivata Kendra, i genitori 50,00; Beccaris Anna 150,00; Oddone Federico 100,00; Schinella Giorgio, i genitori 70,00; Furlan Benedetta, i nonni materni 50,00; Baldi Federico, i nonni paterni 50,00; Giachino Tommaso, i nonni 100,00; Tuffone Viola e Mia 50,00; Garazzino Francesco 100,00; Chies Lara Serena 100,00; Venturelli Benedetta, i nonni paterni 50,00; Giachino Ambra, i nonni 100,00.

IN OCCASIONE DELLA PRIMA COMUNIONE DI:

Catone Lorenzo 30,00; Solaro Davide 50,00; Simonetta Carlotta, i genitori 50,00; Baratta Nataly 100,00; Puppione Lorenzo 100,00; Bianco Leonardo, i nonni paterni 30,00.

IN OCCASIONE DELLA CRESIMA DI:

Amerio Serena, la famiglia 50,00; Cavaleri Lorenzo 50,00; Bianco Giulio, i genitori 150,00; Olmi Alessio 120,00; Penna Alessandro 100,00; Pennone Davide 100,00; Gozzelino Chiara 100,00; Bianco Elisa 100,00; Gozzelino Giulia 100,00.

IN OCCASIONE DELL'ANNIVERSARIO DI MATRIMONIO DI:

Filippino - Lorenzato (50°) 100,00; Amerio - Fasiori 200,00; Borio - Mondo 60,00; Serra - Moraglio 60,00; Bilotta - Arena 100,00; Baldi- Ruffa 60,00; Porrino - Baldi 160,00; Gonella - Pescarmona 70,00; Pia - Bianco 70,00; Conti - Grasso 110,00; Ghiazza - Baldi 60,00; Fausone - Grassi 60,00; Rustichelli - Tonon 170,00; Bianco - Bracco 170,00; Baldi- Nebiolo 150,00; Bianco - Migliasso 120,00; Arconi - Minconetti 70,00; Cavanna - Lumpoo 50,00; Mossotto - Lorenzato 50,00; Vanacore - Criscuolo 50,00; Ghiazza - Baldi 100,00; Serra - Moraglio 50,00; Corte - Mondo 50,00; Fausone - Grassi 50,00; Cirio - Casetta 50,00; Perotto - Fassino 50,00; Parodi - Gianuzzi (60°) 60,00; Pippione Luca e Borio Francesca, i genitori dello sposo 200,00.

IN OCCASIONE DEL MATRIMONIO DI:

Bianco Paolo e Abate Cristina 50,00; Pippione Luca e Borio Francesca, gli sposi 200,00; Pippione Luca e Borio Francesca, i genitori della sposa 200,00; matrimonio Caruso - Crepaldi, gli sposi 100,00; Fiore Alberto e Costantino Marzia, gli sposi 250,00; Fiore Alberto e Costantino Marzia, la fam. Fiore 100,00.

IN MEMORIA DI:

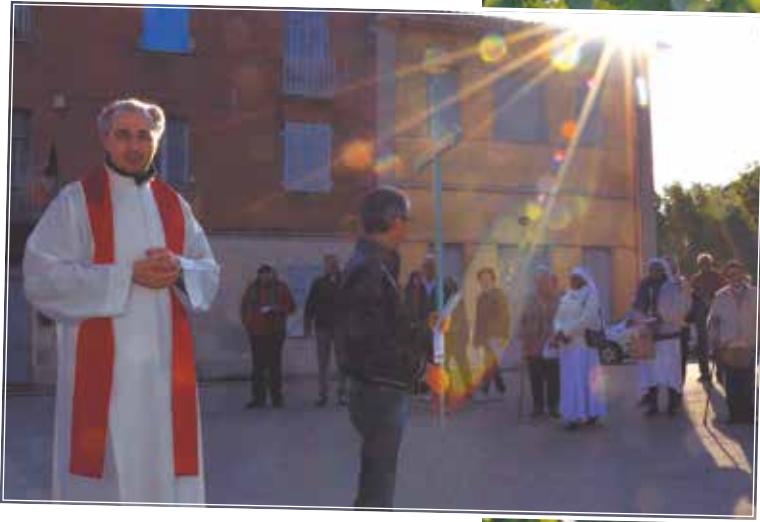
Bianco Luciano 100,00; Bongiovanni Angelo, in memoria di Fantolino Adriana e Amerio Giulio 50,00; Borio Giancarla e Davide 120,00; Bruna Rovera, in memoria di Giuseppina Icardi ved. Rosso 50,00; Borio Giulia 20,00; Baldi Giuseppina 30,00; Zanconato Adriano 20,00; Morando Pasqualina ved. Baldi, i famigliari 300,00; Stambé Domenico, i famigliari 30,00; Bianco Luciano, la moglie 100,00; Sala Dorina, la nipote 20,00; Drago Gianpaolo 50,00; Santero Mario 20,00; Baldi Agostina, Ruffa Giovanni e Gino 150,00; Bera Rita Scotti 50,00; Borio Ferruccio 100,00; Caimotto Secondina, la nipote Olga 50,00; Cavanna Pietro nel 6° anniversario, la moglie Pavia Carla 100,00; Simonetta Nazareno 20,00; Bottallo Clelia, la fam. Bottallo Dafarra 50,00; Corino Bruno, la famiglia 50,00; Sferrazza Salvatore 10,00; Brundia Bruno 50,00; in memoria della famiglia Nebiolo Michele, Nebiolo Alice Secondina - Torino 25,00; in memoria di Porrino Innocenzo e Valentina, Gonella Giovanni (per il pensionato) 100,00; Massetti Eugenio 50,00; Bianco Luciano 20,00; Gonella Teresa ved. Pippione, i figli 1.000,00; Gonella Teresa ved. Pippione, la nipote Scalari Federica 500,00; Gonella Teresa ved. Pippione, la cognata Lina Pagani ved. Pippione 500,00; Gonella Teresa ved. Pippione, i nipoti Leo e Paolo Pippione 200,00; Boido Rosina, il figlio 50,00; Bonetto Bruno, il fratello e la sorella 50,00; Prunotto Attilio (7° anniversario) 100,00; Fantolino Rita 200,00; Lo Giudice Salvatore, i famigliari 20,00; Scotti Liliana in Della Pria 50,00; Prunotto Giulio (Torino), nel 20° anniversario 200,00; Bianco Carlo, Clara e Corino Bruno, i familiari 50,00; Icardi Rosanna in Lavina 50,00; Bosia Cirillo 50,00; Lupano Riccardo, la famiglia (Santa Margherita) 30,00; Fassino Mariella in Dalla Torre, i coscritti della Leva 1956, 40,00.

IN OCCASIONE DI:

sepoltura di Fantolino Armando, la moglie 500,00; benedizione e tumulazione salma di Medana Paolina (Torino) 50,00; benedizione e tumulazione salma di Drago Paolo - Acqui Terme, i famigliari 100,00; funerale di Bottallo Clelia in Dafarra, la famiglia 200,00; funerale di Pellitteri Salvatore 100,00; funerale Cagno Fiorentina ved. Gallo 270,00; benedizione e tumulazione salma di Liliana 30,00; funerale Caimotto Secondina ved. Rovera 300,00; funerale Sala Dorina, la nipote Sivieri Simonetta 100,00; trigesima di Stella Agnese (Sant'Anna) 100,00; funerale di Ruella Doriana in Forno, i famigliari 250,00; funerale di Bertoli Anna in Alessandria, i famigliari 100,00; funerale di Ferro Pasquale 150,00; funerale Pellitteri Mario, i famigliari 100,00; funerale di Pellitteri Mario (per la cantoria) 100,00; trigesima di Stella Tarcisia (Sant'Anna), i familiari 200,00; trigesima di Prunotto Duilio 100,00; sepoltura di Sacchetto Elsa ved. Vaccaneo, i famigliari 50,00; funerale di Baldi Lorenza ved. Garbarino, le figlie 200,00; benedizione dell'urna delle ceneri di Terzano Liliana ved. Massaro 50,00; sepoltura di Ferro Adelaide ved. Mocco, familiari e parenti 40,00.

IN OCCASIONE DI COLLETTE STRAORDINARIE:

colletta straordinaria x le Suore di San Francesco 1.124,24 (versati 1.200,00)
colletta per la carità del Papa 454,90 (versati 450,00)
Giornata mondiale per le Missioni 904,84 (versati 1.000,00)



Processione a S. Isidoro
25 Aprile 2017





IN CAMMINO VERSO S. ISIDORO





Messa a S. Isidoro



Colazione presso la famiglia Nebiolo





Mario legge la preghiera dei fedeli



Colazione presso la famiglia Nebiolo



Sacerdote zelante e ricco di umanità

Il 7 aprile 1956 la chiesa dell'Annunziata viene eretta in parrocchia dal vescovo di Asti mons. Giacomo Canonero. Nel mese di maggio regge la nuova parrocchia l'economista spirituale don Ermenegildo Perosino, parroco di Sant'Anna (coadiuvato, per la messa festiva, da don Giuseppe Bologna); l'Annunziata è in attesa di un parroco!

Sabato 14 luglio 1956 entra solennemente come primo parroco dell'Annunziata, con il titolo di arciprete, il sacerdote don Secondo Borio di Antignano d'Asti (nato nel 1927 e ordinato sacerdote nel 1951).

In settembre si decidono alcune migliorie alla chiesa:

- Si stabilisce l'acquisto di un impianto di riscaldamento a raggi infrarossi.
- Si compera una nuova bandiera della Compagnia dei defunti.
- Si stabilisce di far realizzare una sala parrocchiale «(...) da adibirsi a chiunque desidera approfittarne ed in modo particolare per i cantori e per i giovani».

- Si prendono alcuni provvedimenti riguardanti l'asilo «(...) perché possa anche funzionare come oratorio». Il parroco, dalle pagine del primo bollettino, si fa promotore della realizzazione di un circolo per il ritrovo, lo svago e la formazione umana e spirituale della popolazione della borgata.

Con decreto da Roma del 25 luglio

1956 la parrocchia **dell'Annunziata ottiene il riconoscimento giuridico.**

1957. 27 gennaio. «Si decide l'apertura di una porta presso il campanile di accesso al coro, riservata ai cantori», si stabilisce l'acquisto dell'impianto microfonico per la chiesa e si discute circa l'utilità di una cantina sociale...

Nel 1956 la prefettura di Asti nomina, come **presidente dell'ente asilo**, il parroco dell'Annunziata, don Secondo Borio. «Con la costituzione della Parrocchia l'attività dell'Asilo sarà quanto mai potenziata e allargata ed in modo particolare con la generosa collaborazione delle nostre suore dovrà prendere sviluppo l'Oratorio femminile, che già sta avviandosi bene (...). Il primo ringraziamento vada alla Direzione della Congregazione Suore della Pietà che sempre hanno provveduto ad inviarci Suore degne della loro alta missione. Le prime a giungere in mezzo a noi furono Suor Maddalena con Suor Giacomina e Suor Vittorina, a cui fecero seguito: Suor Filomena, Suor Giuseppina, Suor Mafalda, Suor Angiolina, Suor Maria, Suor Giacinta ed infine suor Vittorina e Suor Elisa».

Il 14 febbraio 1957 don Secondo Borio fa istanza al comune al fine di veder assegnato alla parrocchia un appezzamento di terreno, di proprietà municipale, adiacente all'edificio del-

le scuole e dell'asilo della borgata. Il parroco intende realizzare, sull'area donata, un salone ad uso delle scuole e, più in generale, per i fini sociali e culturali della frazione.

La parrocchia s'impegna in prima persona nella costruzione del nuovo edificio e nelle relative spese. Il 23 aprile 1957 la curia di Asti esprime parere favorevole e incoraggia don Borio nella lodevole iniziativa. Nella seduta del consiglio comunale del 7 giugno 1957 si delibera all'unanimità a favore della donazione del terreno alla parrocchia.

Nella seduta del 13 luglio 1957 «(...) si commenta favorevolmente l'aiuto avuto dal Santo Padre di lire 200.000 per **il salone parrocchiale**. Si dà conto della raccolta del fondo Parrocchia consistente in lire 401.000 di entrate e in lire 602.000 ancora da raccogliersi (...)».

1957-1958. I pittori Carlo Frascaroli, Carlo Valfredi e Alfonso Occhetti decorano interamente **gli interni della chiesa** (i lavori erano stati decisi dal consiglio di amministrazione della parrocchia in data 12 aprile 1957 ed effettivamente iniziati il 16 agosto dello stesso anno). Il soffitto della chiesa è il lavoro migliore; nelle lunette delle finestre, in appositi dischi ovali, sono effigiati i santi protettori della comunità (si devono al pennello del Frascaroli).

1958. Entro il mese di febbraio viene collocato **il battistero** di marmo, dono delle famiglie Pia della borgata (costo dell'opera 270.000 lire). Il battistero viene solennemente inaugurato il 2 marzo. Nello stesso periodo si provvede **l'altare marmoreo**, il pavimento e la decorazione della **cappella laterale di San Giuseppe** (inaugurazione il 19 marzo). Le famiglie Borio offrono i banchi della chiesa (falegnami Giuseppe Grasso). Tutti i lavori sono inaugurati nella solenne festa della borgata del 20 aprile 1958.

Il 17 marzo 1958 il parroco don Borio domanda un aiuto economico al comune allo scopo di far fronte alle

ingenti spese di restauro e abbellimento della chiesa. Il 22 marzo 1958 il consiglio comunale stanziò 20.000 lire a favore della parrocchiale dell'Annunziata.

1959. Oratorio. «L'esigenza di affiancare all'asilo e alle scuole un salone per le attività ricreative, fu sentita fin dall'inizio. Infatti già nel 1936 fu fatto il primo progetto per la costruzione di un salone adiacente allo stabile appena acquistato (per le scuole e l'asilo), però, solo nel 1959, fu possibile iniziare la costruzione».

La realizzazione del salone-oratorio si deve all'impresa edile di Agostino Vanzino che ha eseguito i disegni tecnici del geometra Guarene. L'opera superò la spesa complessiva di 3 milioni di lire.

I bambini della frazione donano il **tabernacolo** di sicurezza all'altare maggiore (ditta Novo di Torino), questo viene benedetto dal vescovo di Crema mons. Francesco Maria Franco il 17 gennaio, festa liturgica di Sant'Antonio Abate, al termine degli esercizi spirituali predicati alla popolazione,

per più giorni, dal parroco di Valdovilla. Tra il mese di novembre 1958 e il primo marzo 1959 la statua della "Madonna Pellegrina" sosta in tutte le case della parrocchia.

Il 22 marzo è inaugurata la nuova decorazione e l'**artistica vetrata** della cappella laterale del Sacro Cuore. Nel mese di aprile si collocano le **lapidi dei benefattori** insigni a lato della porta d'ingresso alla chiesa. Nei primi mesi dell'anno molti parrocchiani offrono la mano d'opera gratuita per togliere gran quantità di terreno addossato al coro della chiesa, alla sacrestia e alla casa parrocchiale. Tale terreno «(...) portava una umidità terribile».

Il primo novembre 1960 il parroco don Secondo Borio, nel lasciare la parrocchia dell'Annunziata per quella di Masio, annota sul registro: «Spese straordinarie in 4 anni di amministrazione. 14 luglio 1956 - 20 novembre 1960. Restauri Chiesa lire 6.450.000. Costruzione oratorio lire 1.890.000. Costituzione fondo per la parrocchia lire 1.000.000. Restauri della canonica lire 800.000. Totale spese lire 10.140.000. Di tutti i debiti fatti resta-

no ancora da pagare circa 1.798.000 circa; ho detto circa perché alcune ditte non mi hanno ancora fatto giungere il conto definitivo».

La parrocchia dell'Annunziata ricorda con particolare affetto don Borio, sacerdote dalle grandi doti umane di bontà e di altruismo, uomo di dialogo con tutti. In soli quattro anni, con ingenti sforzi e notevoli sacrifici economici, anche personali, don Borio ha reso la parrocchiale dell'Annunziata una tra le chiese più belle della nostra diocesi. Don Borio, a fronte delle spese straordinarie sostenute, lasciò alcuni debiti da saldare al proprio successore. Il 18 dicembre 1960 fa il solenne ingresso a parroco don Teobaldo Siccardi da Villa San Secondo. Questi era nato il 10 marzo 1923, ordinato sacerdote il 27 giugno 1948, apprezzato viceparroco nelle parrocchie di Villanova, Portacomaro, Castagnole Monferrato, Valfenera e Montaldo Scarampi.

(stralci documentali tratti da Paolo Prunotto, Cronologia sacra delle Chiese di Costigliole d'Asti, vol. 3, pp. 28-31)

Lutto nella Diocesi di Asti: è scomparso don Secondo Borio 24 luglio 2017

Ieri, domenica 23 luglio, ad Antignano si è spento don Secondo Borio. Nato proprio ad Antignano il 1° agosto 1927, era stato ordinato sacerdote il 16 settembre 1951 nella chiesa del suo paese da monsignor Umberto Rossi. Come primo incarico fu vicario parrocchiale di San Pietro, ad Asti, poi vicario parrocchiale ad Agliano e primo arciprete della Ss. Annunziata di Costigliole. Nel 1969 divenne prevosto a Ss. Cosma e Damiano a San Damiano, mentre nel 1971 venne nominato consigliere di amministrazione del Seminario Vescovile. Per molti anni, dal 1988 al 2014, fu parroco di San Pietro di San Damiano, mentre nel '97 divenne parroco anche di Gorzano di San Damiano.

Tratto da: gazzettadasti.it





Festa dell'Annunziata



OFFERTE ANNUNZIATA DA MARZO 2017 A OTTOBRE 2017

PER LA CHIESA

Nebiolo Carlo 200,00; Borio Elio 50,00; in occasione del compleanno di Venturelli Federico, fam. Venturelli-Morabito 50,00; in occasione del compleanno (100 anni) di Baldi Olimpia 50,00;

IN OCCASIONE DI:

funerale di Bertolino "Franco" Francesco, la moglie Bianco Velia Elena 300,00; funerale Vanzino Luigi, i familiari 500,00; funerale di Casalegno Angiola ved. Borio, il figlio Claudio 100,00; sepoltura di Fantolino Rita 400,00;

IN MEMORIA DI:

Vogolino Valentina ved. Porrino, i cugini 50,00; Vanzino Giovanni, le sorelle Giuseppina e Clelia 100,00; Vanzino Giovanni, i nipoti Vanzino 20,00; defunti famiglia Bertolino-Borio, Borio Erminia (TO) 150,00;

IN OCCASIONE DEL MATRIMONIO DI:

Giachino Veronica-Rustichelli Alberto, i genitori degli sposi, 200,00; Dovico Federica e Spinoso Dario € 250,00;

IN OCCASIONE DEL BATTESIMO DI:

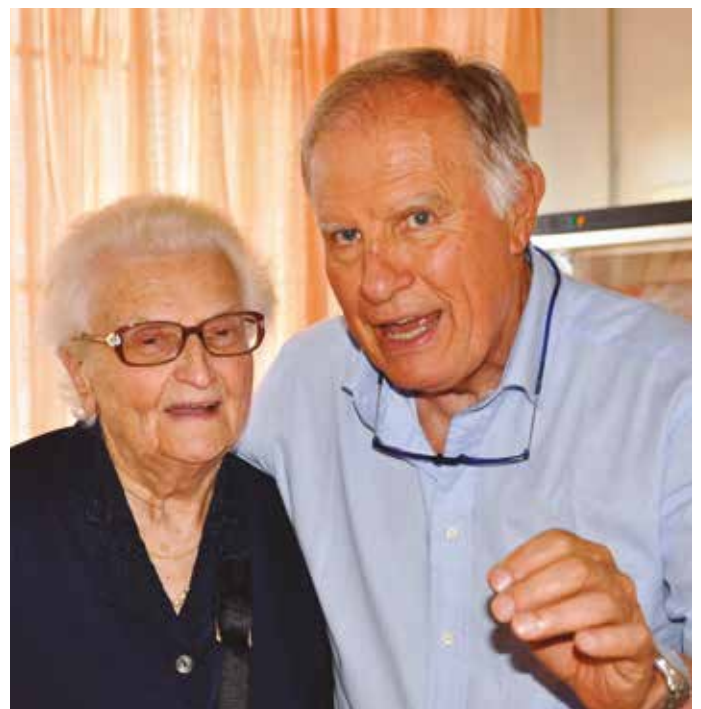
Tuffone Mia, Fulvia, i nonni materni 50,00;





Festa dell'Annunziata





DIETRO LE QUINTE...





All'Annunziata un piccolo Museo appena nato

La nostra esistenza è un viaggio. Lo si potrebbe immaginare come un percorso fatto insieme a molti compagni di cammino, lungo un corridoio a volte rettilineo, a volte tortuoso. La luce si accende al nostro passaggio, illuminando il tratto che stiamo percorrendo. L'unica regola è che non ci si può mai fermare e non è mai possibile tornare indietro. Il presente è il punto che stiamo percorrendo e del quale abbiamo una visione chiara, il futuro è il tratto che scorgiamo davanti a noi, ma che possiamo solo immaginare perché è ancora avvolto nel buio. Il passato resta illuminato, ma si allontana sempre più mano a mano che, durante il nostro procedere, il nostro futuro si trasforma in presente. Eppure tanto della strada percorsa

potrebbe esserci utile per il futuro. Esperienze, soluzioni, errori, progetti ormai passati, avrebbero ancora la loro utilità per i tratti di strada che ci si stanno illuminando attorno. Basterebbe girarsi indietro qualche volta, ci servirebbe così tanto buttare qualche volta un occhio alle nostre spalle prima di allontanarci troppo dalla strada percorsa, prima che un'improvvisa curva del corridoio ce ne renda impossibile la visione. Bene, il nostro piccolo museo all'Annunziata non è altro che una possibilità per girarci indietro e dare una sbirciatina al corridoio alle nostre spalle. Contiene i ricordi di una civiltà contadina fatta di lavoro, sudore, sacrificio e semplicità. Solo una sbirciatina intendiamoci, non abbiamo grosse possibilità o importanti pretese; i nostri mezzi sono limitati e la nostra forza è

costituita quasi interamente da buona volontà.

Ma riteniamo comunque importante comunicare a quanti ci accompagnano durante il cammino lungo il corridoio di questa esistenza, che non è impossibile girarsi ogni tanto e che quello che possiamo osservare guardandoci alle spalle, può regalarci lo stesso batticuore del buio che ci aspetta davanti. Perché il presente non ha senso se privato del passato e, il colore del futuro che ci aspetta, dipende in gran parte dalla strada che abbiamo già percorsa.

Se anche voi vorrete girarvi un attimo indietro, vi aspettiamo nella vecchia scuola dell'Annunziata di Costigliole: Dario Grasso (3495361174) sarà lieto di potervi accompagnare nella visita del piccolo museo.

Con affetto

Gli amici dell'Annunziata.

Alex Borio



εξοδος - Exodos

Mostra fotografica

Castello Asinari di Costigliole d'Asti
Le origini e le cause dell'esodo, il percorso e le difficoltà del viaggio,
la concretizzazione di una speranza e di un sogno
nel territorio piemontese.

Il racconto in 48 fotografie in esposizione
al Castello di Costigliole d'Asti.

Tutti i weekend sino al 6 gennaio
ed in settimana su appuntamento
info Filippo Romagnolo 348-1387521

Santa Lucia,
per tutti quelli che hanno gli occhi
e un cuore, che non basta agli occhi
e per la tranquillità di chi va per mare,
e per ogni lacrima sul tuo vestito,
per chi non ha capito.

Santa Lucia,
per chi beve di notte e di notte muore
e di notte legge e cade sul suo ultimo metro,
per gli amici che vanno e ritornano indietro,
e hanno perduto l'anima e le ali.

Per chi vive all'incrocio dei venti ed è bruciato vivo,
per le persone facili, che non hanno dubbi mai,
per la nostra corona di stelle e di spine,
per la nostra paura del buio e della fantasia.

Santa Lucia,
il violino dei poveri è una barca sfondata,
è un ragazzino al secondo piano,
che canta, ride e stona,
perché vada lontano fa che gli sia dolce,
anche la pioggia nelle scarpe,
anche la solitudine.

Francesco De Gregori (1976)

Buon Natale!

Foto di Max Ferrero, Marzo 2016, Idomeni (Grecia)
Le tende del campo improvvisato dove oltre 12.000 persone rimarranno bloccate per quasi tre mesi.